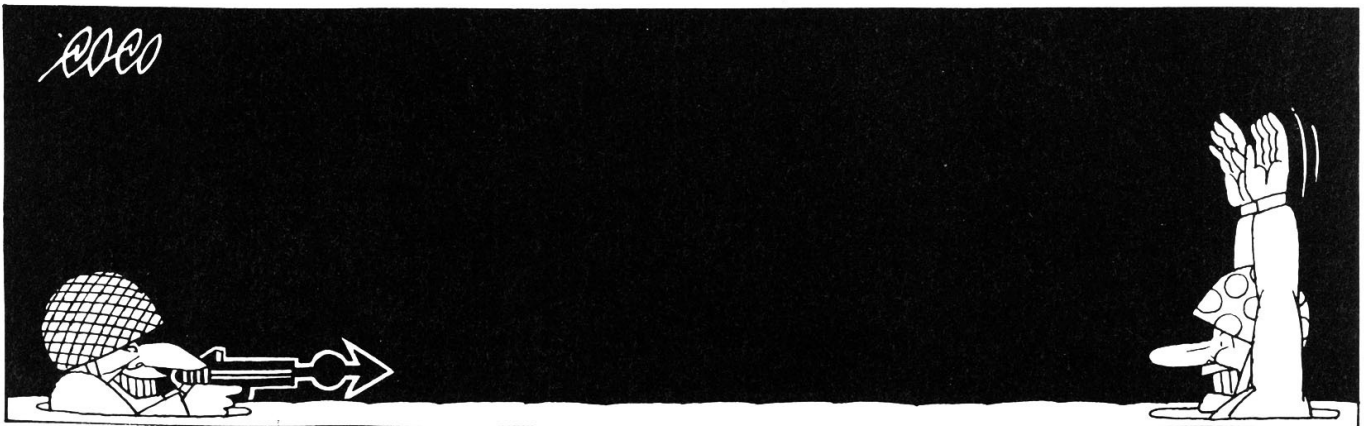
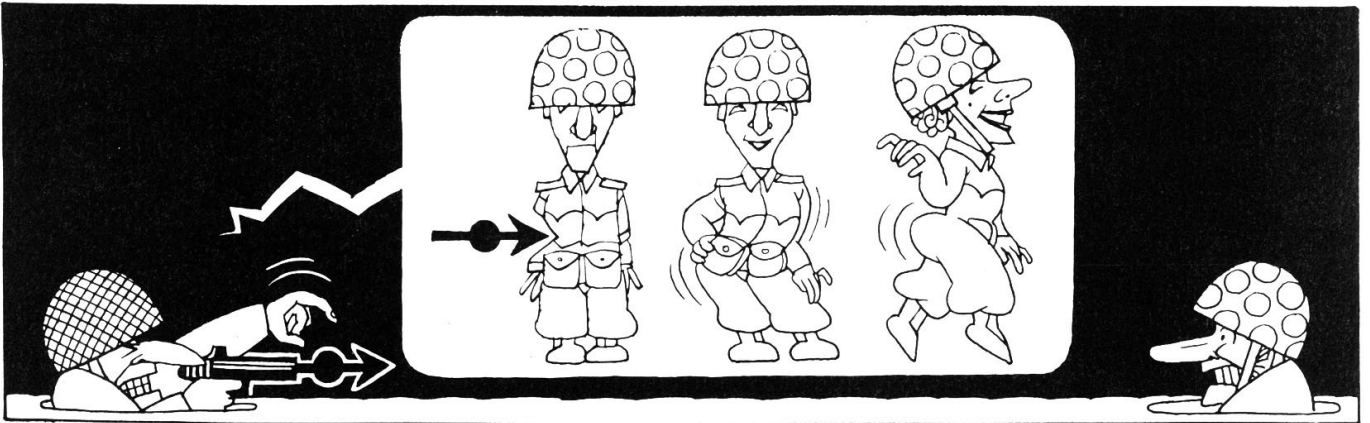
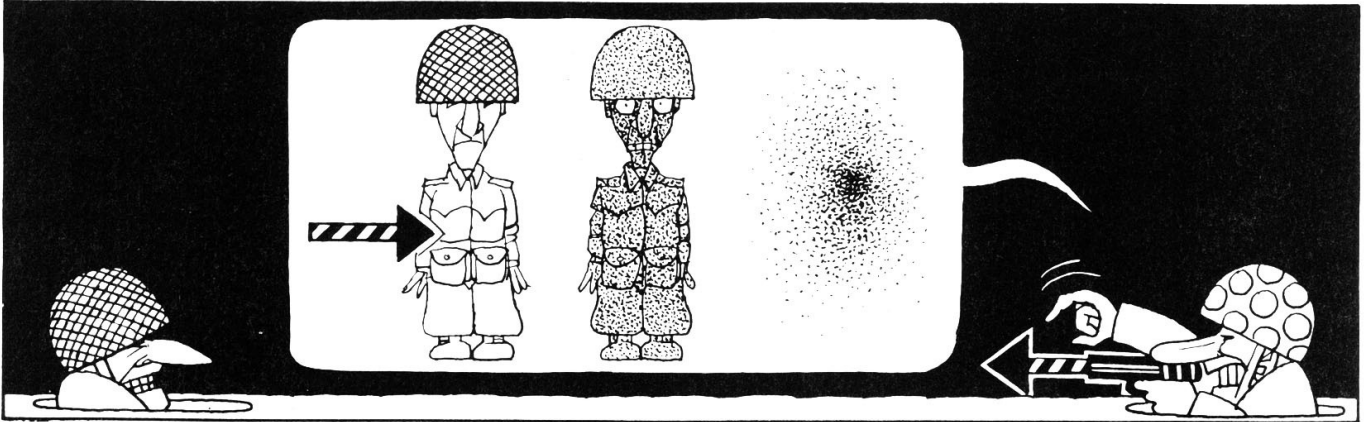
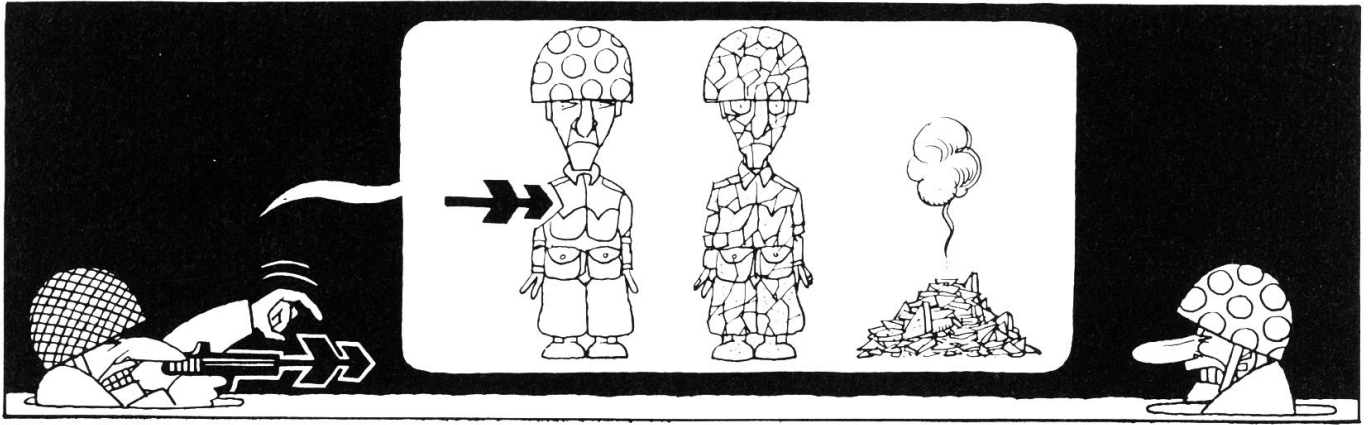
I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

N 36

Lire 4000

L'ETERNAUTA

ALTUNA
BRECCIA
BERNET
BURNS
CORBEN
HERMANN
MANDRAFINA
TRIGO

APRILE 1985 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

Ci abbiamo provato. Abbiamo caparbiamente fatto ogni possibile sforzo. Non ci siamo riusciti. Quindi ci arrendiamo, gettiamo la spugna. Forse non lo avete ancora capito, forse sì. Ci riferiamo al preannunciato tentativo di recuperare il mese perduto a causa dei problemi della tipografia e che speravamo di riguadagnare uscendo ogni volta con qualche giorno di anticipo.
A pagina 3 abbiamo ormai scritto *'Aprile-Maggio'* e il prossimo numero dirà *'Giugno'*. Ovviamente gli abbonati non perderanno nulla perchè i numeri che spediremo loro saranno comunque 11, come concordato.
Chi ci ha rimesso siamo soltanto noi, quanto meno per il logorante inutile sforzo. Vorrà dire che andremo insieme, noi tutti della redazione, a farci liberare da questa opprimente frustazione da un buon psicanalista.
Intanto in questo numero vi offriamo una magnifica realtà: torna il grande Hermann con le sue incantevoli 'Torri di Bois-Maury'.
Una storia affascinante da ogni punto di vista e che ha fatto scrivere parole esaltanti da alcuni addetti della stampa specializzata.
Chi ci ha tradito invece è stato Burns il quale, contrariamente alle promesse, non ci ha spedito per tempo le pagine della mercenaria Zetari. Così molti lettori certamente protesteranno per aver visto sulle copertine di questo numero (che abbiamo stampato in anticipo) il nome dell'autore inglese, senza poi trovare all'interno della rivista il fumetto di quel personaggio tanto apprezzato. E pazienza, il nostro psicanalista avrà parecchio da lavorare ...
Per concludere, invece, una buona notizia: Al momento di andare in macchina ci sono giunte (audite, audite!) le prime quattro pagine del nuovo episodio del MERCENARIO di Segrelles: questo fatto ci ha procurato una corroborante iniezione di euforia (e abbiamo subito disdetto l'appuntamento con l'analista ...)
Ciao a tutti.

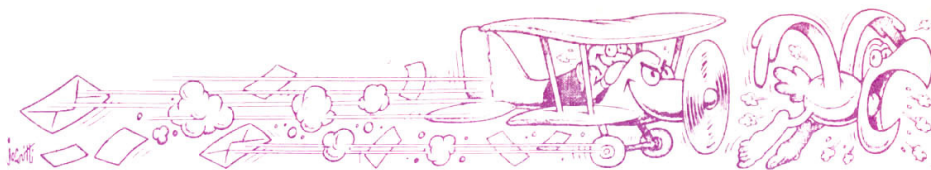
L'ETERNAUTA

sommario

Copertina: Karel Thole

L'ETERNAUTA · Periodico mensile · Anno IV · N. 36 aprile/maggio 1985. Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 dell 1/2/1980 · Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni · Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. Via Catalani, 31, 00199 · Roma · Stampa: Grafica Perissi, Vignate (MI) · Fotocomposizione: Komposfoto · Roma · Distribuzione: Parrini e C. · Piazza Indipendenza, 11/B · Roma · I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti. I numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata lire 2.700; fino a 3 copie lire 3.500; da 4 a 7 copie lire 4.500) a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a E.P.C., Edizioni Produzioni Cartoons, Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

posteterno

Caro Eternauta,
sei l'unica rivista di fumetti tutta bella, con i magnifici Altuna, Bernet (TORPEDO!), Gimenez (meglio a colori) Mandrafna & C.
Sei dignitosa e ora che sei tornata alla costola direi anche preziosa! Ma ho notato che in te aleggia un'aria di complicità e simpatia velata per una certa ideologia(ti avviso, io la politica la odio ...). Mi dispiace vedere una rivista che io amo tanto dare preferenza a lettere di lettori che con la scusa di elogiare un disegnatore si occupano invece di temi specificatamente politici.
Poi c'è il tema dell'eroe fico, bello bravo, ma che è sempre travagliato dagli "orrori della guerra, gli stupidi massacri,e la meschinità della vita militare"..E infine: perchè gli innumerevoli fumetti futuristi da te pubblicati presentano un futuro-inferno, dominato da regimi crudeli e impossibili, ove l'uomo ha perso ogni briciola di libertà, tranne la speranza della ribellione, manifestata attraverso il protagonista-eroe? Non sarebbe meglio un pò più di ottimismo visto che basta alzare gli occhi dai fumetti per rattristirsi?

Costantino Amici Roma

Caro Costantino,
abbiamo un pò abbreviato la tua lettera, cercando di mantenere intatti i concetti e — sempre per ragioni di spazio e di tempo — ci limitiamo ad una risposta alquanto sbrigativa mentre il tema meriterebbe forse un'analisi più ponderata.
Non è affatto nostra intenzione fare della politica sull'ETERNAUTA (ed in effetti la cosa ci sembrerebbe oltretutto un pò barbosa e poi ci sono per questo i quotidiani) ma non possiamo certo impedire che i nostri autori esprimano nelle loro storie i propri pareri con temi che più che di politica ci pare che riguardino la sociologia, vale a dire il rapporto tra individuo e società, tra individuo e potere. E su come viene gestito questo potere (in ogni parte del mondo, bada bene!) ci pare più che leggittimo fare delle grosse riserve.
Tu sei molto giovane Costantino e non hai certo avuto — per tua fortuna! — nessun tipo di esperienza di guerra. Pertanto non puoi sapere quanto siano veri e spaventosi quegli 'stupidi massacri', 'quella meschinità della vita militare', insomma 'quegli orrori della guerra'.'
E come si fa ad essere ottimisti se dall'inizio del secolo di questi conflitti ce ne sono stati quanche centinaio, se ancora ce ne sono in atto due o tre, se ogni tanto (ad est come ad ovest) scoppia una rivoluzione, c'è un golpe, una potenza si appropria di un territorio, o si fanno elezioni sfacciatamente manipolate?
È di pochi giorni fa un articolo sul Corriere della Sera in cui si denunciava l'aspetto preoccupante della speculazione commerciale che già si imbastisce sulle conseguenze di una guerra nucleare e sugli studi e gli stanziamenti che si fanno per valutare gli effetti del 'day after'. Ti rendi conto? Si sta dando già per scontata una guerra nucleare! A noi vengono i brividi solo a pensarci ... E ti meravigli che tutto ciò non turbi i nostri collaboratori?

Superbi Eternauti
inizio con i complimenti (inutili ma credo li gradiate): amo tutte le storie di Corben, bellissimi i lavori di Segrelles; Zetari poi è fantastica, trepido per sapere come finirà.
Beto continua a vivere avventure causticamente ironiche: ottimo, ottimo.'
A.Picca disegna benissimo; eccellente "Storie del Far-West
Insomma bravi, bravi e ancora bravi (peccato che "All'ombra delle aquile" sia terminato così presto) e ora, terminati gli aggettivi positivi, un paio di nei:
Non mi piace New York anno zero. Può darsi che mi sbagli... poi Blueberry: è appena cominciato ma i colori non mi hanno attirato molto, possibile che il "nonnetto" debba avere i capelli azzurri?
Ciò detto non voglio arrogarmi il titolo di critico perchè ho imparato e sto imparando ad apprezzare il fumetto, che aveva abbandonato alla fine dell'infanzia, proprio grazie a voi.
Un grosso saluto a tutto lo "staff".
Giorgio Massera - La Spezia

Caro Eternauta,
dopo avermi conquistato con i tuoi disegni ho deciso di scriverti per chiederti di come si possano imparare le tecniche del fumetto, ti chiedo semplicemente se vi sono dei corsi di apprendimento in Italia e come si fa per accedervi, visto che come me vi sono tanti ragazzi che avendo molta passione per il disegno non riescono ad ampliare le proprie tendenze per mancanza di un valido aiuto.
Comunque tu sei un giornale che mi ha dato lo spunto per molti dei disegni che faccio.
Nell'attesa che tu mi dia una risposta, continuerò a sfogliarti augurandoti di migliorarti sempre e ti mando un mio disegno.
Danilo Rizza — Sassari

Cari Eternauti
È un vostro affezionatissimo lettore che vi scrive. La vostra rivista è la migliore in commercio, i vostri fumetti sono eccezionali. Ho quattordici anni e sono un patito di questo genere, amo specialmente il fantasy e la fantascienza, mi piace disegnare e sogno di diventare fumettista. Purtroppo nella mia regione non ci sono scuole di fumetto e perciò cerco di arrangiarmi meglio che posso ad imparare tecniche da autodidatta.
Così ho pensato di spedirvi alcuni miei disegni per sottoporli al vostro giudizio.
Spero di non avervi annoiato.
Cordiali saluti dal vostro fumettomane
Simone Altamura — Corridonia (MC)

Carissimi Simone e Giorgio:
a giudicare dai lavori che ci avete inviati, avete ambedue delle buone speranze di arrivare a degli ottimi traguardi nel campo del disegno. Coraggio! Continuate con passione e tenacia. Queste sono le due uniche 'vere' scuole di apprendimento.

tradimento

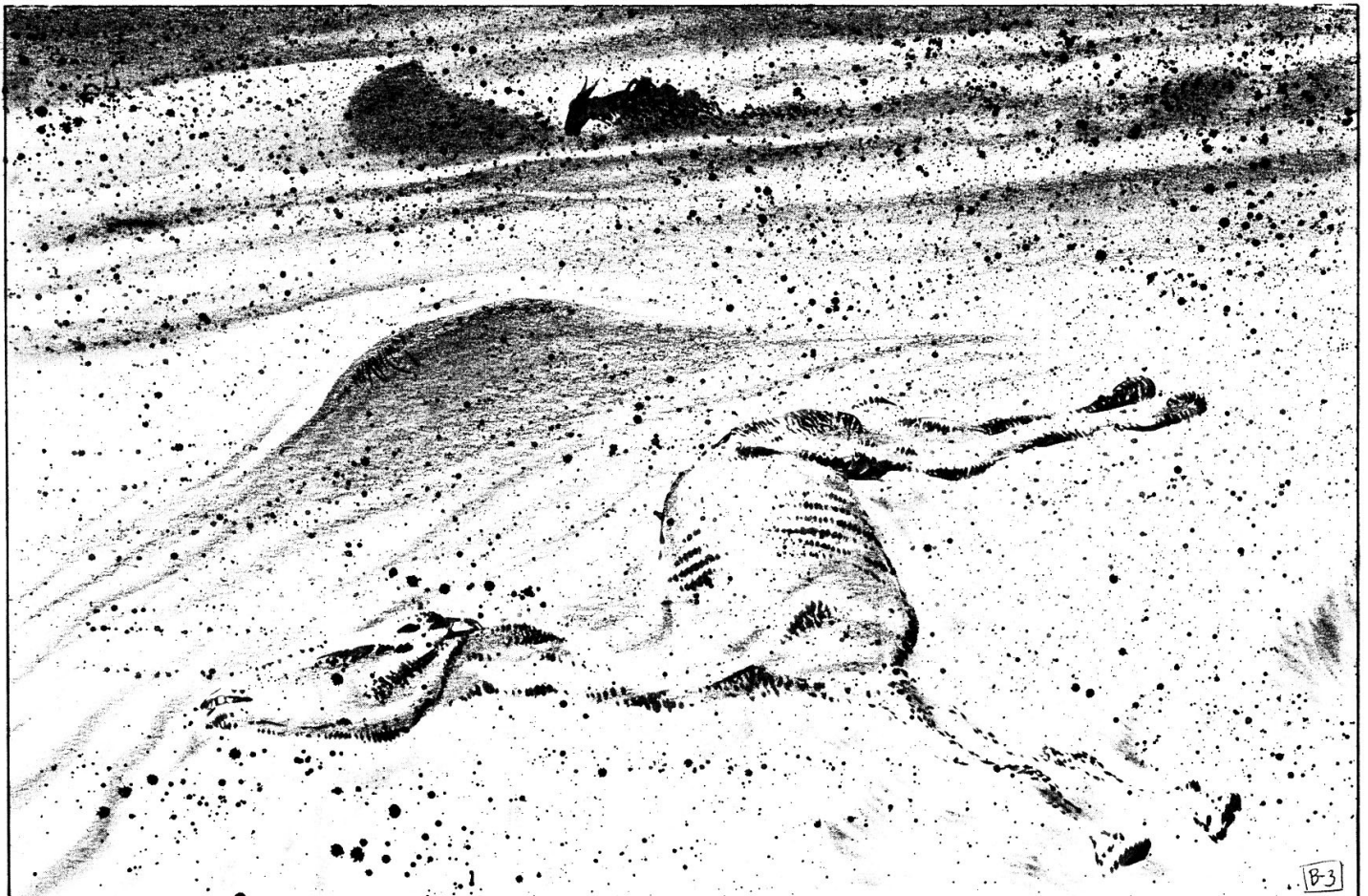
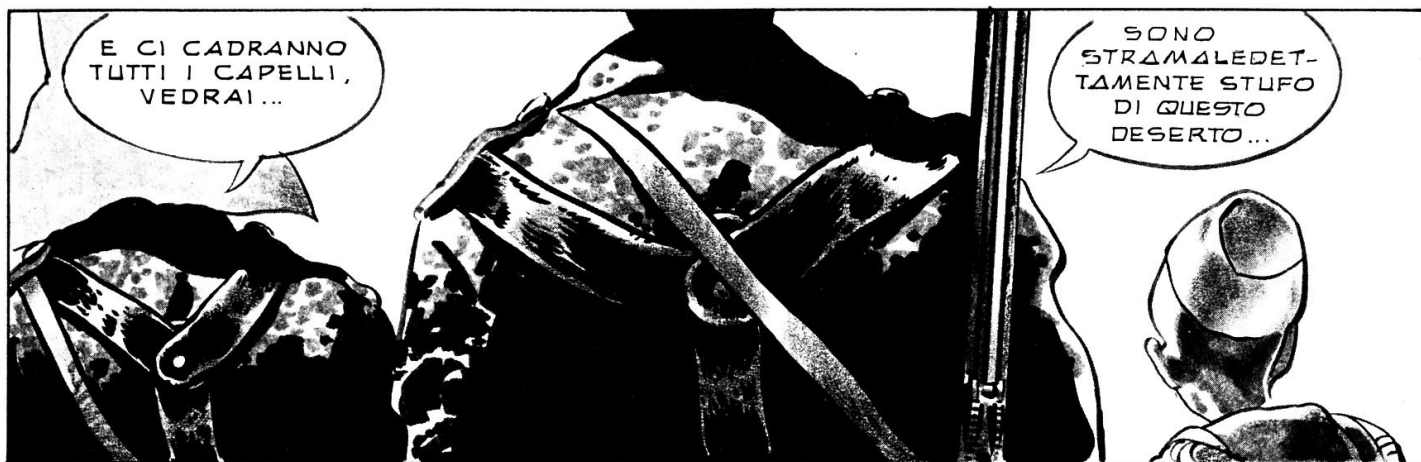
Testo: Leopoldo SANCHEZ
Disegni: Antonio SEGURA

CONOSCEVO IL SERGENTE PETIT E PENSO CHE HANNO DISERTATO E SE NE SONO ANDATI TUTTI IN EGITTO.
E PENSARE CHE MI HANNO RACCONTATO QUESTA STORIA COME SE SI FOSSE TRATTATO DI UN EROICO OLOCAUSTO...
BEH. SI SA COME VANNO QUESTE COSE. PER DEI MILITARI, L'ONORE E IL PATRIOTTISMO AIUTANO A TENERE ALTO LO SPIRITO DEI REPARTI.
EH, EH.! IO PERO' SONO CERTO CHE PETIT HA TAGLIATO LA CORDA E ORA SARA' A PARIGI, TRA LE BRACCIA DI QUALCHE BELLA PORCONA...
DIAVOLO.! CHE SUCCEDE? MI PARE CHE STA PER ARRIVARE UNA TEMPESTA DI SABBIA.!
LEGA IL MULO, AFFINCHE' NON SI IMBIZZARRISCA...
EH.! PARIGI, PARIGI...
B-2

SI E' ROTTA UN'ANFORA... IL TENENTE HA DETTO...
BASTA CON LE CHIACCHIERE E RIFUGIAMOCI DIETRO IL MULO!

SEMBRA CHE SIA FINITO TUTTO... SIAMO STATI FORTUNATI...

MALEDIZIONE! IL MULO C'È RIMASTO...

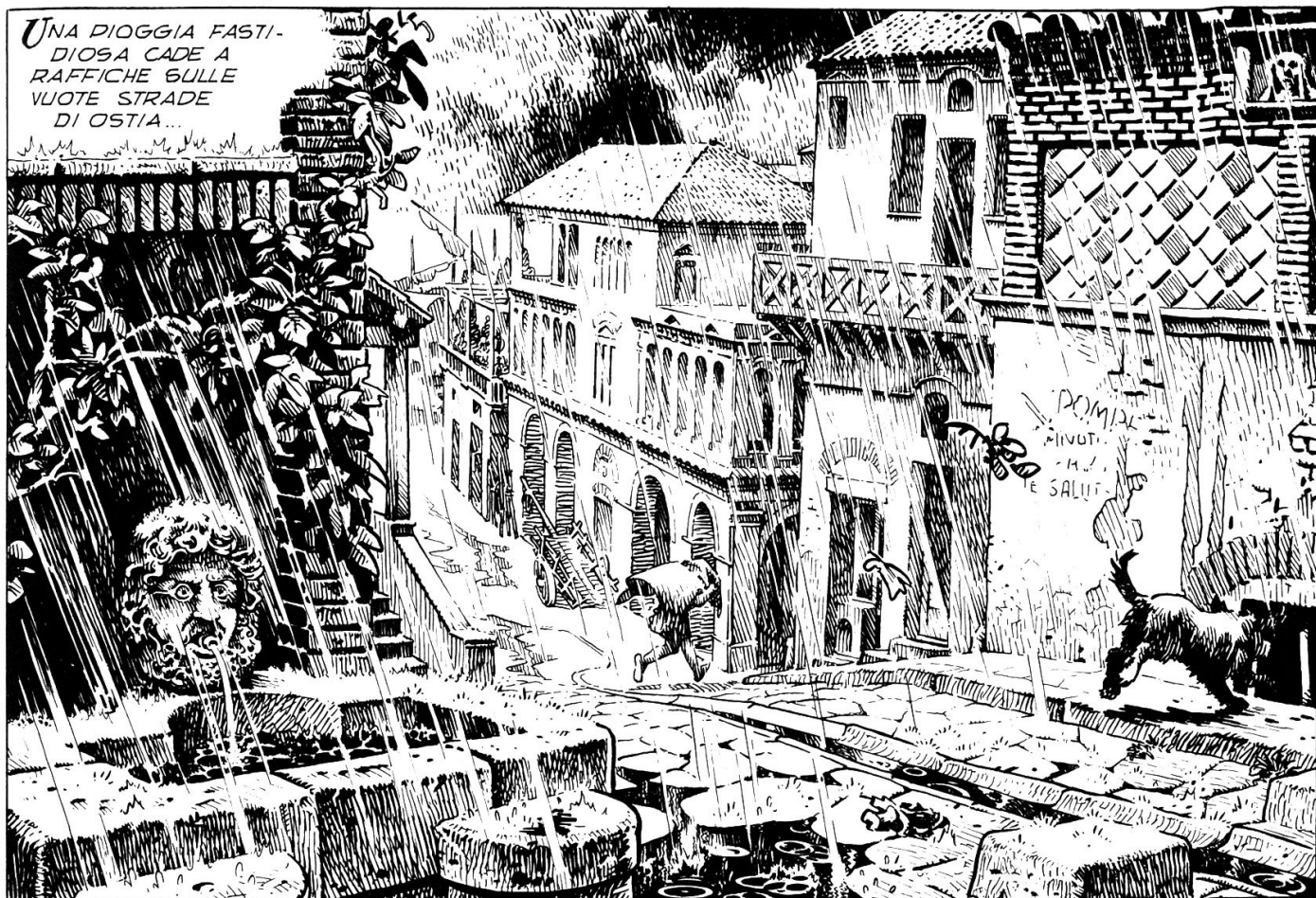
PAZIENZA... IL GUAIO È CHE SI SONO ROTTE TUTTE LE ANFORE...
B-5

E CI CADRANNO TUTTI I CAPELLI, VEDRAI...
SONO STRAMALEDETTAMENTE STUFO DI QUESTO DESERTO...

CONTENTIAMOCI DI ESSERE VIVI...QUESTE TEMPESTE DI SABBIA SONO MOLTO TRADITRICI...
COME IL SERGENTE PETIT!..

IN FONDO DEVO DIRE CHE IL SERGENTE PETIT COMINCIO PROPRIO A CAPIRLO...

La infinita saggezza di Allah è imperscrutabile nei Suoi segreti disegni.
FINE
©Leopoldo Sanchez /ANTONIO SEGURA
B-6

UNA PIOGGIA FASTIDIOSA CADE A RAFFICHE SULLE VUOTE STRADE DI OSTIA...

POMPE... MIVOT... E SALUT...

ALL'OMBRA DELLE AQUILE

1984 GAUDENZI

Testo: M. CONTINI

OMAGGIO A RUGGERO GIOVANNINI

6. EPISODIO

UNO STRANO AFFARE

PER GLI DEI, MA COSA SIGNIFICA TUTTO CIÒ ?

"SONO NIXUS... SCHIAVO DI ORTENSIO... FERMAMI PERCHE' STO FUGGENDO..."
SONO NIXUS SCHIAV
DI ORTENSIO. FE

MA CHI PUÒ ODIARTI TANTO DA TORTURARE COSÌ FEROCEMENTE UN TUO SERVO ?...
LEGGI...

PRIMA I SERVI, POI I BENI E DOPO... COSÌ SARÀ PER TUTTI GLI AMICI DI ANTONIO!

SE PENSI CHE SI TRATTI DI POLITICA... NON E' COSA PER ME...
SAI BENE CHE HO SEMPRE PARTEGGIATO APERTAMENTE PER ANTONIO; MA ORA CHE LE COSE SI SONO DEFINITIVAMENTE COMPROMESSE... NON AVREI MAI CREDUTO CHE I PARTIGIANI DI OTTAVIANO ARRIVASSERO A TANTO...

VOGLIO ANDARE IN FONDO A QUESTA FACCENDA... CENTO PEZZI TI FAREBBERO CAMBIARE IDEA ?

NON MI CONVINCE, ALEX...
PER CENTO PEZZI D'ARGENTO FAREI QUALSIASI COSA... ANCHE UNA VISITA ALL' AVERNO!
2

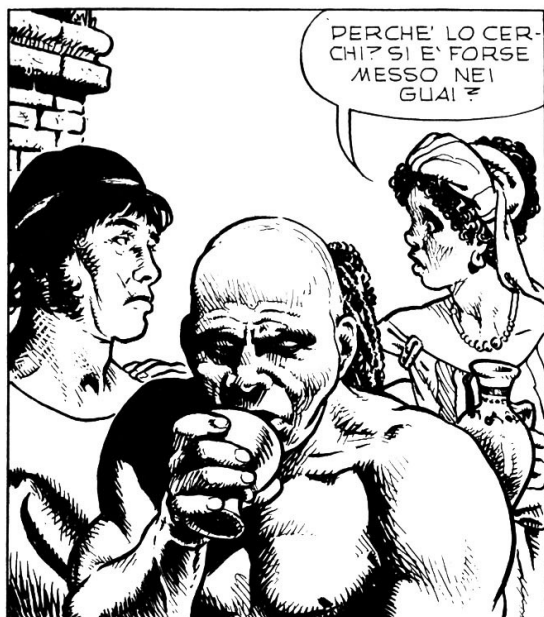
LA PIOGGIA SEMBRA AVER DETERSO OGNI COSA ED IL VENTO HA SPAZZATO VIA ANCHE LE ULTIME NUBI...

EHI, AULO HO BISOGNO DI PARLARTI!

COSI' ORTENSIO TEME UNA EVENTUALE PROSCRIZIONE DI OTTAVIANO... UN BEL GUAIO, PROPRIO ADESSO CHE TRATTA SPEZIE E PIETRE PREZIOSE....

COME FAI A SAPERLO?
ASPETTAMI, APPENA FINITO QUESTO GIRO TI RAGGIUNGO!

IL MIO SCHIAVO ILO FREQUENTA LA FENICE, LA TAVERNA DEI SERVI, E QUELLI QUANDO BEVONO, HANNO LA LINGUA SCIOLTA. PERCHE' NON CI VAI?

A QUANTO VEDO SEI NUBIANO... DIMMI, CONOSCEVI PER CASO NIXUS?
IO E NIXUS VENIAMO DALLO STESSO VILLAGGIO, MA E' UN PO' CHE NON LO VEDO...
3

PERCHE' LO CERCHI? SI E' FORSE MESSO NEI GUAI?

VEDO CHE LA COSA TI PREOCCUPA, CHE NE SAI DI LUI?
L'ULTIMA VOLTA CHE E' VENUTO QUI L'HO VISTO BERE MOLTO! DICEVA COSE STRANE... CHE AVREBBE VENDICATO LA SUA GENTE!.. IO...

LA STORIA SI COMPLICA! ORTENSIO DEVE DIRMI DI PIU'...

LASCIAMO STARE LA POLITICA PER ORA E PARLIAMO INVECE DEI TUOI NUOVI AFFARI!
HO INVESTITO QUASI TUTTO IL MIO CAPITALE NELL' ACQUISTO DI UNA NAVE. DOMANI SALPERA' PER GUMMI. NEL GOLFO DI CARTAGINE...

...LA IMBARCHERO' UN CARICO PREZIOSO PORTATO PER CAROVANA DA UN MIO PROCURATORE... SE NON GIUNGESSE A OSTIA SAREI COMPLETAMENTE ROVINATO...

E NIXUS ERA A CONOSCENZA DEI TUOI AFFARI?
SI! MI FIDAVO CECAMENTE DI LUI. ERA CON ME QUANDO PATTUII IL COMPENSO PER IL COMANDANTE E I SUOI UOMINI...

...DEL COMANDANTE MI AVEVA DATO OGNI GARANZIA IL MIO AMICO STRAMBONE DI GAETA AL QUALE AVEVO AVUTO UN MESSAGGIO...

...QUEL FENICIO MI SEMBRO' CAPACE E SICURO DI SE...
4

MA PERCHE' QUESTE DOMANDE? COSA PENSI?...
PER ORA NIENTE DI PRECISO... POI SI VEDRA'...

LA FENICE

BASTA, UBRIACONE!.. CHE NE E' STATO DI NIXUS?
...SEI TESTARDO, AMICO, HIC! IO GLIELO AVEVO DETTO DI NON ANDARE...

NON ANDARE DOVE?... E CON CHI?...
LASCIAMI IN PACE! NON HO POTUTO FARE NIENTE PER LUI...

CONTINUA!
QUELLA SERA ERA COMPLETAMENTE SBRONZO, COSI' LO ACCOMPAGNAI SULLA NAVE DI ORTENSIO...

RIDAMMI IL MIO VINO, HO LA GOLA SECCA!
DOPO, CANAGLIA. COSA CERCAVA SULLA NAVE?

NIXUS DICEVA DI AVER VISTO ALLA CINTURA DEL FENICIO UN AMULETO CHE PORTA SOLO LA NOSTRA GENTE... ERA FUORI DI SE', VOLEVA SBUDELLARE QUEL MERCANTE DI SCHIAVI...

...DOVETTI SOSTENERLO PERCHE' ERA MALFERMO SULLE GAMBE E IO NON ERO DA MENO... COSI' SALIMMO SULLA NAVE. TENTAI ANCORA DI FERMARLO, INUTILMENTE...

...DALL' INTERNO... VENIVANO VOCI MOLTO CHIARE. NIXUS MI FECE NASCONDERE E POI SI FERMO' SULLA PORTA AD ASCOLTARE...

5

... CERTO CHE ANDREMO A GUMMI! ELIMINEREMO IL PROCURATORE DI ORTENSIO E FAREMO VELA PER LILIBEO IN SICILIA. LÀ CI ASPETTANO DEGLI AMICI CHE CI CONDURRANNO AD ANTIOCHIA!
... CON LA RICCA MERCE DI ORTENSIO... AH! AH! AH! AH!

... A QUEL PUNTO NIXUS ENTRÒ URLANDO COME UN FOLLE...
KRAK

... ERA UN BUON COMBATTENTE MA IL VINO LO TRADÌ, ED UNO DEI TRE NE APPROFITTÒ PER PUGNALARLO ALLE SPALLE...

AAAAAH

... LO VIDI CADERE IN UNA POZZA DI SANGUE. IL TERRORE MI AVEVA PARALIZZATO...

I TRE CONFABULARONO UN PO' POI SPEZZARONO IL SUO COLLARE, GLI TAGLIARONO DUE DITA E IN FINE LO GETTARONO IN MARE... ED IO NON FECI NIENTE PER IMPEDIRLO... NIENTE ...

... NON SO COME RIUSCII A FUGGIRE DI LÀ... LA TESTA MI GIRAVA... VOMITAI...
6

ECCO... ADESSO SAI... NON CE LA FACEVO PIU' A TENERMI DENTRO TUTTO... CHE UCCIDANO ANCHE ME!... NIXUS ERA MIO AMICO ED IO...
NON SERVE PIAGNUCOLARE! TI VOGLIO SOBRIO, NUBIANO, PERCHE' STAVOLTA TI BATTERAI! POTRAI VENDICARE NIXUS!
HOMER! FURIO! VENITE FUORI!
ECCOCI PADRONE!
ANDIAMO, CI SARA' DA DIVERTIRSI!
FATTI IN LA' BESTIONE!
L'OMBRA DI NIXUS GUIDA LA MIA MANO, MALEDETTO FENICIO!
ALEX, BADIAMO NOI A QUESTE BELVE!
7

QUEI FURFANTI! DOMANI STESSO SARANNO GIUSTIZIATI, MA IO... COME FARO' A TROVARE AL PIU' PRESTO UN ALTRO COMANDANTE? TU, ALEX... NON POTRESTI!?..

EH NO, AMICO MIO!.. IO HO UNA REGOLA FERREA. DOPO OGNI IMPRESA MI CONCEDO UN LUNGO E MERITATO OZIO E TANTI VIZI!

8

FINE dell'episodio

METRO-CARGO

Testo: ENRIQUE BRECCIA
Disegni: ROBERTO MANDRAFINA

MA SOLTANTO UNO DI ESSI SI DIRIGE VERSO DI NOI L'ALTRO CORRE DRITTO VERSO IL LAGOLAVA.!
DEVONO ESSERE PAZZI.! MORIRANNO SCHIACCIATI COME SCARAFAGGI.!
FORSE. OPPURE SANNO CHE VICINO AL LAGOLAVA C'È UNA DELLE PORTE SACRE CHE COMUNICANO CON LA SUPERFICIE.
AVVISATEMI QUANDO STANNO PER ARRIVARE ALLA BOLAVA. PRIMA DI DISTRUGGERLI SONO CURIOSO DI SAPERE CHE COSA INTENDONO FARE.
GUARDA, ZOPPO! VERDEMUDEZ HA SMESSO DI CANTARE.!
DIAVOLO.! NON IMMAGINAVO CHE QUELLI DEL PRIMO LIVELLO CI INDIVIDUASSERO COSÌ PRESTO.!
DOMANDAGLI QUANTO TEMPO CI RESTA PRIMA DI VENIR ELIMINATI...
2

DICE CHE QUANDO SAREMO A PUNTO DI ARRIVARE AL LAGOLAVA... BUM!
ALLORA MANCA POCO. DOBBIAMO TROVARE IL MODO DI SPARIRE DAL SUO SCHERMO RADAR.
ZOPPO, TI RICORDI DI QUANTO MI PIACEVA SENTIRTI RACCONTARE DI TUTTE LE COSE CHE AVEVI VISTO NEI MUSEI DEL PRIMO LIVELLO.?
MALEDIZIONE A TE.! CI STANNO PER POLVERIZZARE E TU TI METTI A RICORDARE QUELLE FREGNACCE.!
RICORDO CHE LA STORIA CHE PIU' MI PIACEVA ERA QUELLA RELATIVA A QUELL'ENORME ANIMALE CON UN NASO A TROMBONE E LUNGHISSIMI DENTI CHE VIVEVA IN SUPERFICIE MILIONI DI ANNI FA... COME SI CHIAMAVA?
MAMMUT! PEZZO D'IMBECILLE.! MAMMUT! E ADESSO DATTI DA FARE O...
VERDEMUDEZ DICE CHE CE N'E' UNO FERMO SUI BINARI DIETRO LA PROSSIMA CURVA...
CHE ?!!
SCRANCH!!
3

SALVE, SIGNORI! PERMETTETEMI DI PRESENTARMI... SONO IL PROFESSOR OTTO LINDENBROCK QUESTI ALTRI SONO ALEX, MIO NIPOTE E HANS, LA NOSTRA GUIDA.
¡?!
MOLTO PIACERE, MA NON HO TEMPO PER FARE CONVERSAZIONE. TOGLIETEVI DI MEZZO INSIEME A QUESTO GRAN MUCCHIO DI OSSA O VI PASSERO' SOPRA COL TRENO.

¡GIOVANOTTO! LEI E' DI FRONTE AD UNO DEI GEOLOGI PIU' GRANDI DI TUTTI I TEMPI! SI PUO' DIRE SENZA OMBRA DI DUBBIO, CHE LE SCIENZE GEOLOGICHE E MINERALOGICHE SI DIVIDANO IN PRIMA E DOPO LINDENBROCK!

METTI IN MARCIA A TUTTA FORZA, CRI-CRI! FAREMO UNA FRITTATA DI SCIENZE NATURALI!

CALMA, MIO CARO GIOVANE. NOI ABBIAMO BISOGNO DEL SUO AIUTO PER TRASPORTARE IL MAMMUT FINO AL NOSTRO ACCAMPAMENTO DI LAGO LAVA...
DOBBIAMO COMPLETARE LE VERTEBRE DELLA CODA...

LASCIALI SALIRE, ZOPPO! TUTTO QUESTO E' MOLTO EMOZIONANTE! E' COME VIVERE TUTTE QUELLE STORIE CHE MI RACCONTAVI. L'EPOCA DEL MAMMUT...
E VA BENE! CARICATE PURE QUELLA PORCHERIA NEL PENULTIMO VAGONE, MA FATE PRESTO!
4

C'ERA UNA VOLTA UN GRANDE MAMMUT... CHE PASCOLAVA IN UN GRANDE" CAÑON...

ZOPPO! ZOPPO! LA BUONA FORTUNA E' DALLA NOSTRA PARTE! VERDEMUDEZ MI HA APPENA ANNUNCIATO CHE QUELLI DEL PRIMO LIVELLO STANNO PERDENDO LA NOSTRA IMMAGINE!..
BENE, PROFESSORE! SEMBRA CHE TUTTI VOI CI ABBIATE PORTATO FORTUNA!

" LI' TROVO' UNA MAMMUTTA CH'ERA UN GRAN MIGNOTTON...

LA PORCA MAMMUTTA, VICINO A UN TUCUL...

TI SBAGLI, GIOVANOTTO. IL FATTO CHE I TUOI NEMICI ABBIANO PERDUTO IL VOSTRO SEGNALE NEL COMPIUTER NON HA NIENTE A CHE VEDERE CON LA FORTUNA O IL DESTINO...
5

...MA SOLTANTO A CAUSA DELL'ACIDO FOSFORADIUM ACCUMULATO DURANTE MILIONI DI ANNI NEL MIDOLLO OSSEO DEI RESTI FOSSILI CHE ABBIAMO CARICATO SUL TRENO...

ACIDO FOSFORICATUM ACCUMULATO... CHE EMOZIONE!
...E CHE HA DATO ORIGINE A UN CAMPO MAGNETICO IL QUALE HA MESSO FUORI STRADA IL RADAR-COMPUTER DI COLORO CHE TI STANNO DANDO LA CACCIA...

...NON E' STATO IL CASO, GIOVANOTTO. NON E' MAGIA, MA SCIENZA PURA. VIVA GALILEO! GLORIA A NEWTON E PASCAL!
VIVA IL PROFESSOR OTTO LINDENBROCK!
PLOP!

VIVA, VIVA!!
VIVA!!
GRAZIE, GRAZIE.

LO PRESE NEL CUL, LO PRESE NEL CUL...

CUL... CUL... CUL...
SENTI, AMICO, MI SEMBRA CHE TU SIA L'UNICO SAGGIO IN QUESTO GRUPPO DI MATTI. PERCHE' PERDETE TEMPO A METTERE INSIEME QUELLE VECCHIE OSSA, IN UN MONDO CRUDELE E SELVAGGIO COME QUESTO?
6

NOI SIAMO UN'ILLUSIONE. PERSONAGGI SOGNATI DA UNO SCRITTORE MOLTI SECOLI FA...

...ESISTEREMO FINCHE' QUALCUNO CREDERA' NELLA NOSTRA ESISTENZA...

PER MOLTISSIMO TEMPO SIAMO VISSUTI NELLA FANTASIA E NEI SOGNI DI MILIONI DI RAGAZZI CHE CI HANNO PORTATI CON LORO FINCHE' NON SONO DIVENTATI UOMINI

GRAZIE A LORO ABBIAMO VIAGGIATO AL CENTRO DELLA TERRA MILIONI DI VOLTE...MA ADESSO QUEL MONDO CHE CREDEVA IN NOI NON ESISTE PIU'...
CREDO DI CAPIRTI. IN OGNI MODO GRAZIE A VOI ABBIAMO TAGLIATO IL CONTATTO CON QUELLI DEL PRIMO LIVELLO. CHE POSSO FARE PER COMPENSARVI DI TUTTO CIO'?

...E' SUFFICIENTE CHE IL FANCIULLO CHE PORTI DENTRO DI TE CREDA ANCORA NEL PROFESSOR LINDENBROCK, IN SUO NIPOTE ALEX E IN HANS, LA LORO GUIDA. SOLO COSI' POTREMO TORNARE AL CENTRO DELLA TERRA PER SCOPRIRE FOSSILI MISTERIOSI, LOTTARE CON I PLESSIOSAURI IN MARI SOTTERRANEI ED ESPLORARE BOSCHI ANTIDILUVIANI...CREDI IN NOI E CONTINUEREMO A VIVERE.

FERMA LA TUA MACCHINA, GIOVANOTTO. SIAMO ARRIVATI!
7

ADDIO E GRAZIE. MILLE VOLTE GRAZIE!
ADDIO PROFESSORE. ADDIO ALEX. ADDIO HANS!

SAI UNA COSA, ZOPPO? IL PROFESSORE MI HA LASCIATO IL MAMMUT IN REGALO. HA DETTO CHE NE ABBIAMO PIU' BISOGNO DI LUI.
13
©E. BRECCIA
7 84

LI ABBIAMO PERSI DEFINITIVAMENTE, SIGNORE. QUALCOSA SI E' INTERPOSTO SUL SEGNALE.
QUALCOSA? CHE SIGNIFICA 'QUALCOSA'? VOI SIETE I TECNICI! VOGLIO PRECISIONE! COS'E' CHE INTERFERISCE?

UN MAMMUT.

UN MAMMUT?! MA DOVE CAZZO CREDETE DI ESSERE? IN UN ROMANZO DI QUELLO SCRITTORE DECADENTE E SOVVERSIVO CHE FU GIULIO VERNE?
8

FINE

IL CACCIATORE DEL TEMPO 3

NON SO PROPRIO DOVE ANDARE... NON POSSO CONTINUARE A FUGGIRE... NON CONOSCO NESSUNO IN QUESTO MONDO E NEPPURE UN LUOGO PER NASCONDERMI...

CRIIC-CRIIC-CRIIIC!!
ORA COMPRENDO CIO' CHE PROVAVANO TUTTI QUELLI CHE IO INSEGUIVO IN ARIZONA PER CONSEGNARLI ALLA GIUSTIZIA VIVI O MORTI...
HAI FORSE PAURA?
1 2
EH?
SI', E HO ANCHE FAME. E TU DA DOVE SEI USCITO? CHI SEI?
IL MIO NOME E' LUCHETTO E SONO IL PORTIERE DI QUESTO REGNO.
PRIVATE
ENTRA, FUGGIASCO. MANGIA QUALCOSA E CONTINUA LA TUA STRADA. I GUERRIERI NON TARDERANNO A VENIRE FIN QUI.
2

NELLA TUA FUGA SARAI ACCOMPAGNATO DA QUESTA GIOVANE. SE SEGUI I SUOI CONSIGLI FORSE RIUSCIRAI A SALVARTI. SI CHIAMA CAMECA ED E' LA MIGLIORE GUIDA CHE CI SIA A SUD DEL GRAN FIUME CIOCCORI'.
?

HUMM... IL PRANZO ERA SQUISITO.' COME POSSO COMPENSARTI?

VIENI, STRANIERO... IO TE LO DIRO'...

DOLCE E TENERA CAMECA... SONO 92 ANNI CHE NON PASSA ALCUN UOMO DA QUESTI PARTI.
SLAM!

OOH!! OH!!

UUUHHMM!
AH!!

aaaaahhh
AAH!!

ANCORA?!

VIAGGIARONO DI GIORNO...

...E DI NOTTE.

GUADARONO FIUMI...

SUPERARONO MONTAGNE...

E DIETRO DI LORO, A POCHE ORE DI DISTANZA, I GUERRIERI DEGLI DEI...

INSTANCABILI...

IMPLACABILI...

RROOOAAA
COME UNA ORDA DI LUPI AFFAMATI.
4

SEI IN SALVO, STRANIERO. QUELLA E' YIRR LA MALEDETTA, UNA CITTA' ABBANDONATA. LORO NON POTRANNO ENTRARCI.

E NOI, CAMECA?

NOI SI'. LUCHETTO MI HA DATO LA CHIAVE CHE APRE LA SUA UNICA PORTA.

VIENI. TI MOSTRERO' L'ANFITEATRO NEL QUALE INFINITI SECOLI FA SI REALIZZAVANO DUELLI MORTALI E CORSE DI DURVI SELVAGGI.

IL SUONO DI QUESTO GONG INDICAVA L'INIZIO DEI COMBATTIMENTI.

GGGOOONNGGG!
COSI'...
5

ASCOLTATEMI, SIGNORI DELLA GUERRA E DELLA MORTE! SECONDO I VOSTRI ORDINI VI HO PORTATO QUI IL FUGGIASCO.

MALEDETTA TRADITRICE!!

STAI CALMO, FUGGIASCO. SE USI LE TUE ARMI VERRAI IMMEDIATAMENTE UCCISO. ALTRIMENTI LA DIVINA CLEMENZA DEGLI DEI TI OFFRE LA POSSIBILITA' DI SOPRAVVIVERE!!!

SE RIESCI A VINCERE IL NOSTRO CAMPIONE, SARAI LIBERO DI ANDARTENE!
SSCEEEECHHH!
6

GONGG!..
GGGRRRRRRR!!!
¿?
ACCI-DENTI.!
CLAC!
BRAM!
BRAM!
BRAM!!
BRAM
BRAM!
BRAM!
DOPO TUTTO, E' STATO FACILE...
UN'ASCIA CONTRO UNA CALIBRO 45 E' UNA LOTTA IMPARI. D'ALTRA PARTE DOVEVO SCEGLIERE TRA LA TUA VITA E LA MIA. HO SCELTO LA MIA. ADDIO!..
7

UN MOMENTO. VOGLIO VEDERE CHE FACCIA HAI...

MA... SEI IL SIGNORE DI LUS!

SI', STRANIERO... SONO DOVUTO... RICORRERE A... QUESTO ESPEDIENTE... PER... FARTI COMPIERE LA TUA MISSIONE... LO HAI FATTO... E TI RINGRAZIO. TE NE PUOI ANDARE... RITORNARE AL TUO MONDO... O FARE CIO' CHE PIU' TI PIACE... SEI LIBERO... ADDIO...

CAMECA...

TUTTO ERA STATO PROGRAMMATO, VERO? FIN DAL MIO ARRIVO SONO STATO MANOVRATO... USATO PER PORTARE A COMPIMENTO PIANI INCOMPRENSIBILI...

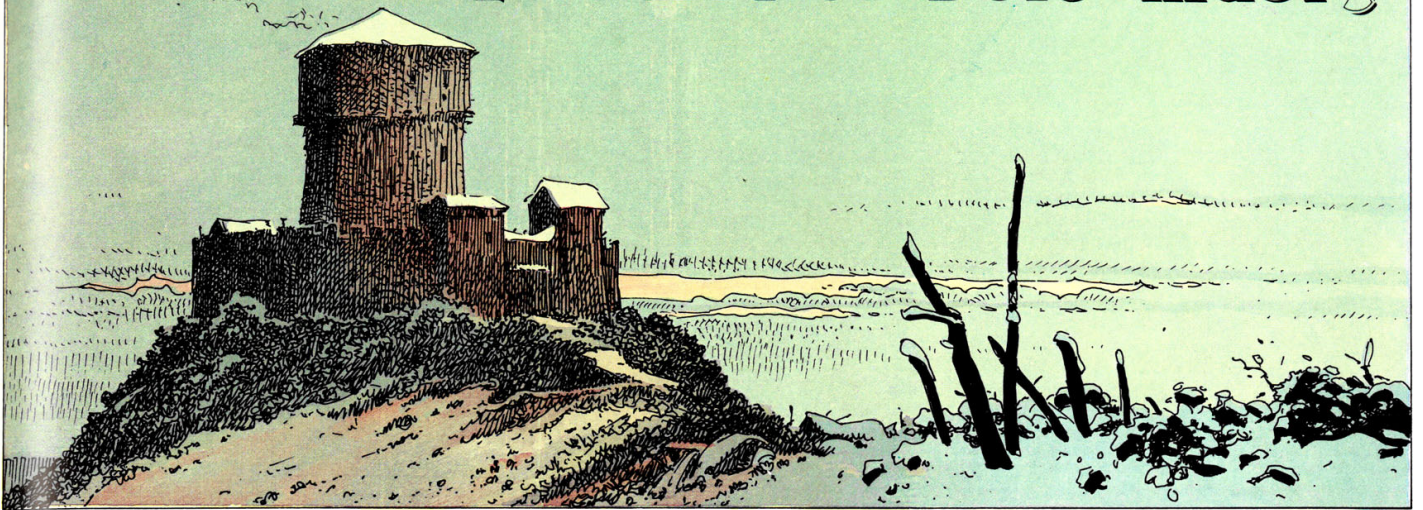
CAVOLO! NON SONO STATO ALTRA COSA CHE UNO STRUMENTO!

NON TI PARE CHE, IN UN MODO O IN UN ALTRO, NON LO SIAMO TUTTI?

DIMMI STRANIERO. VUOI TORNARE SUBITO NEL TUO MONDO?

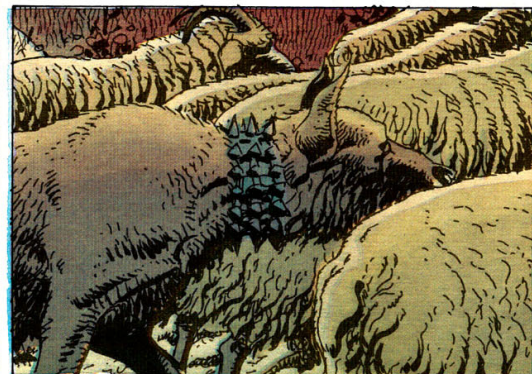
NON LO SO, CAMECA...

ADESSO NON LO SO PIU'.
ENRIQUE BRECCIA. D. MARQUEZ 1.9.8.4.
8

FINE

Testo e disegni di HERMANN

hermann 84
NON MI PIACE QUESTO VAGA-BONDO USCITO COME UN LUPO DALLA FORESTA E CHE NON HA MAI MOSTRATO IL SUO VOLTO.
CON OGGI È QUASI UNA SETTIMANA CHE VAGA SULLE TERRE DEL NOSTRO SIGNORE.

IL NOSTRO SIGNORE È VERAMENTE BUONO!
ANCHE LA CARNE ED IL LATTE DI PECORA! HA! HA!

HAI! HAI!
HAI!

SENTINELLA! COSA VUOLE IL PASTORE ?...

VUOLE CHE IL SIGNORE SCELGA DUE AGNELLI DEL SUO GREGGE!...

ALZATE LA GRATA!

PORTA I TUOI MONTONI AI PIEDI DEL TORRIONE.

NE VEDO UNO CHE ZOPPICA. CE LO LASCERAI PASTORE?

?! MMMM

AAHHHH!

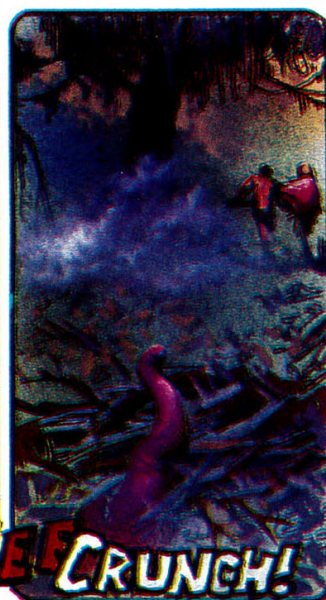
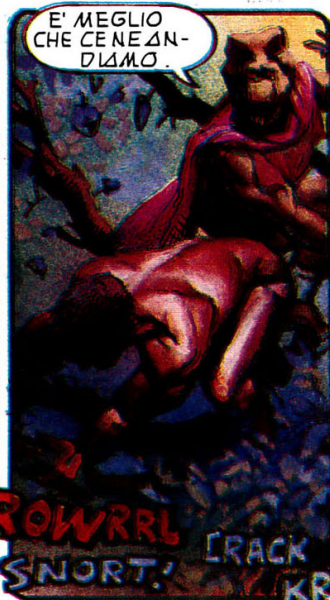
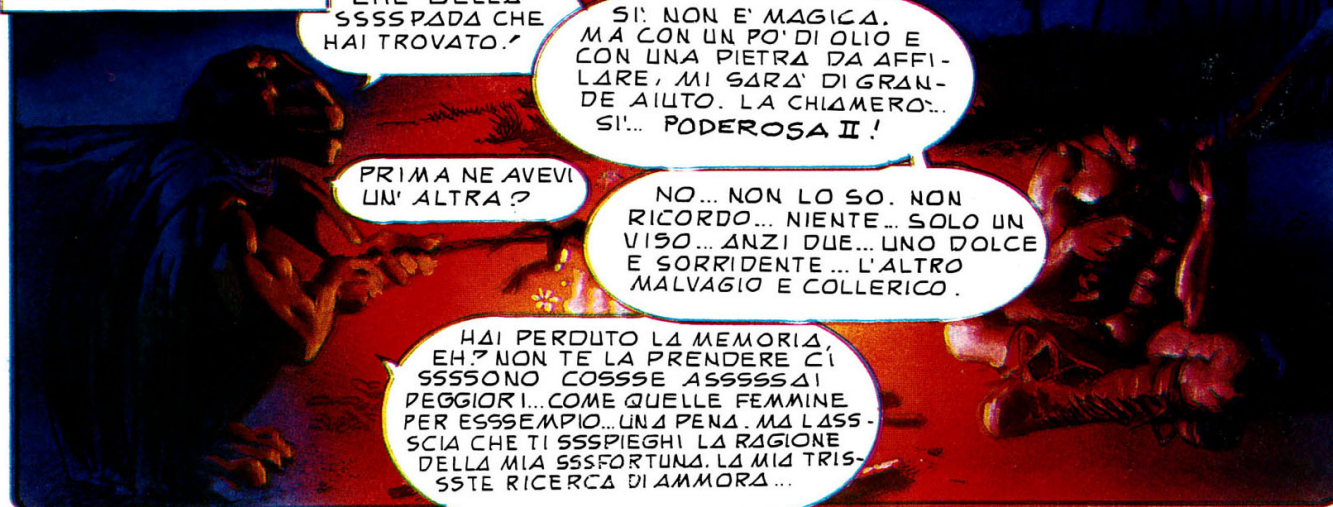
ALLARMI! ABBASSATE LA GRATA! AL...

SOTTO AL TORRIONE!
AL DIAVOLO! CON QUESTA OSCURITÀ POSSO SOLO MIRARE MALE!
SIGNORE, HANNO PRESO IN MANO LA SITUAZIONE! LE NOSTRE GUARDIE SONO STATE UCCISE! ESSI...
SIGNORE, IL NOSTRO GIOVANE FIGLIO BASILIO!...
BASILIO COSA? DOV'È?
NON È QUI FRA NOI! MIO DIO, NON CAPISCO PIÙ NIENTE!
IO... IO L'HO VISTO PRIMA, SIGNORE. EGLI S'ERA MESCOLATO AI SOLDATI DI QUARDIA.
CALMA SIGNORA. CONTENETEVI!
AVETE SENTITO SPOSO MIO? EGLI È RIMASTO DA BASSO! BISOGNA PAGARE UN RISCATTO AI PREDATORI, SENZA INDUGIO! SI DEVE FARE... VE NE SUPPLICO...!
QUESTI PREDATORI SONO D'UNA SCORZA CHE LA PIETÀ NON INTACCA. SONO VENUTI PER PRENDERSI TUTTO E NON LASCIARE NULLA. QUESTA DISGRAZIA, CREDETEMI, ANGOSCIA ME QUANTO VOI, MA NON ABBIAMO ALTRA SCELTA CHE...
DAAOOOMMMM

ASCOLTATE ! SEMBRANO ROMBI DI TUONO !
DAOMM DAOMM
STANNO SFONDANDO LA PORTA DEL TORRIONE ... IL CASTELLO È PERDUTO !
COSA SARÀ DI NOI, SENZA CASTELLANO E CON LE CANTINE VUOTE ?
HE, HE !
HE ! HE ! E' TROPPO TARDI PER METTERSI A PIAGNUCOLARE ! BISOGNAVA PENSARCI PRIMA E NON FUGGIRE ! ... HE, HE ...
TACI VECCHIO ! SEI COME LA TUA GALLINA, CACHI SENZA SAPERLO ! ... SIAMO NOI CONTADINI O GENTE D'ARME ?
HE, HE !
CONTRO QUESTI BRIGANTI NOI ABBIAMO SOLTANTO FORCHE E RANDELLI !
UN INCENDIO !

POVERI NOI! STANNO APPICCANDO IL FUOCO ALLE NOSTRE CAPANNE.
IL CIELO CI ABBANDONA. MORIREMO DI FREDDO!
CALMA FRATELLI MIEI! NON BESTEMMIATE! ...
... NOI COSTRUIREMO ALTRE CAPANNE E PER FAR QUESTO ANDREMO A CERCARE IL CARBONAIO, IN FONDO ALLA FORESTA. LA SUA SAGGEZZA CI AIUTERÀ MOLTISSIMO. MA PRIMA DI QUESTO PREGHIAMO DIO CHE CI SOSTENGA IN QUESTO DIFFICILE MOMENTO.
hermann
!?!
SANTA VERGINE! I BRIGANTI! CI HANNO TROVATO!

(1· Continua)

Testo: Simon REVELSTROKE Disegni: Richard CORBEN

AMMORA ?

SSSNIF! AMMORA ED IO ERAVAMO TANTO FELICI. ERA UNA SSSSCHIAVA PERFETTA. IL SSSUO AMORE ERA ANCHE PERFETTO. SSSI UNGEVA PERSSSINO IL CORPO CON UNGUENTI AFFINCHE' LE MIE SSSQUAME NON IRRITASSSERO LA SSSUA PELLE.

SSSI! AMMORA, CON LE SSSUE GAMBE LUNGHE, UNA VERA FIGLIA DELLA NOTTE PROFUMATA. I SSSUOI BELLISSSSSIMI SSSENI ERANO COME CUPOLE DI TEMPLI CORONATE DI RUBINI CHE UN TERREMOTO FACESSSE ONDEGGIARE...

E QUANDO BALLAVA...

VOV!...

PERCHE' CREDI CHE IL RAPITORE DI AMMORA L'HA CONDOTTA QUI ?

ORRIBILI FETORI AMMORBANO L'ARIA. CIBI INACIDITI. CARNI PUTREFATTE. ODORI DI SANGUE RAPPRESO. DI DANARO SPORCO. DI INCENSI CHE IRRITANO LE MUCOSE. FUMI CHE SCONVOLGONO I NERVI. LA CITTA' PALPITA AL RITMO DEL RONZARE DEGLI INSETTI .

SSSS - SSSS - SSSS FOULMOUTH E' L'INGRESSO ALLE TERRE ALTE. NON C'E' ALTRA SSSTRADA. VOGLIO SSSAPERE SSSE SSSONO PASSSSSATI DI QUI.

BELLE RAGAZZE
GIOVANI BELLI QUI
CAPRONI BELLI (CON SCONTO FINO AL 50%)
SPOP!
OH! QUANTI RIFIUTI... CHE SCHIFO!
ATTENZIONE, ACQUIRENTI! PREPARATEVI PER UN'ALTRA ASTA DI SCHIAVI SPECIALI. SOLO PER OGGI E FINO AD ESAURIMENTO DELLA MERCE... UNA COPPIA DI GEMELLE COMPLETAMENTE UGUALI... PER FARE DEI GIOCHI DAVANTI ALLO SPECCHIO.
COMPRALE FINCHE' SONO CALDE E VIENI AL FORTE ROGNOSO STASERA.
EHI, PER CHI MI HAI PRESO?
SLAP
RAGAZZE FRESCHE
UFF! MI DOVRÒ DEDICARE A VENDERE UN ALTRO TIPO DI MERCE MENO VIOLENTA!

SSS SS SSS SSS SSSS
BREACKDANCE NUDISTA
COME HAI DETTO? CHE IMBECILLE!

CI SONO RAGAZZE QUA DENTRO?
I VAMPIRI SUCCHIANO TUTTO. CHE NE PENSI?

SE FOSSI IN TE NON ENTREREI... TI FAREBBERO PARTECIPARE A UNA AMMUCCHIATA. E POI QUI PER LA STRADA TI COSTA MENO.
FIUUU!
CHE AMBIENTE!.. MEGLIO CAMBIAR ARIA.

HURR! HURR! HAI VISTO CHE BEL GONFIORE HA TRA LE GAMBE QUEL TIPO?
SE LO VEDE QUEENIE!
EHI, AMICO! QUI NON E' PERMESSO PORTARE PISTOLONI NASCOSTI!

VERAMENTE... NON SONO BIONDA NATURALE, MA... LE VEDI QUESTE?

CHE ROBA! COME SI PERMETTE DI ESIBIRE UN SALSICCIONE DA QUESTE PARTI!
CHE BELLEZZA! E CHE OCCHIONI!
SI'? VIENI VIA E NON GUARDARGLI TRA LE COSCE!
SENTI, IMBROGLIONE, ADESSO TI SMASCHERIAMO! E' ORA CHE TU CI DICA VERAMENTE COSA VUOI? E POI, CHE COSA NASCONDI DENTRO I TUOI SPORCHI ABITI?

EHI, AMICO.! POTRESTI ESSERE LA MAGGIORE ATTRAZIONE DI QUESTI TRE EMISFERI.
NON MI INTERESSA AFFATTO...
DAI, FORZUTO... NON AFFRETTARTI A RIFIUTARE.! PENSACI BENE.! RAGAZZE.! CI SAREBBERO RAGAZZE IN GRAN QUANTITÀ.! OGNI NOTTE ORGE FAVOLOSE.! SENTI, VUOI CENARE CON ME?
NON M'INTERESSA ... PIUTTOSTO, DIMMI, HAI VISTO...
AH, SÌ.? LO IMMAGINAVO... SEI UN PO'... MOSCIO.! NON PUOI PIÙ INALBERARE IL TUO VESSILLO, VERO? EHI, RAGAZZI.!
NON GLI SI ADDRIZZA PIÙ.! NON GLI SI ADDRIZZA PIÙ.!
SE NON VUOI CHE TI SPACCHI IL MUSO LEVAMI SUBITO DI DOSSO LE TUE SPORCHE MANI.!
OOHHH.! BRUTALONE.! EHI, RAGAZZI.! OSSERVATE QUESTO MUCCHIO DI IMMONDIZIE.! MOLTO FUMO E POCO ARROSTO.!
AH! AH! AH!
FACCIAMOGLI PASSARE IL SALSICCIONE NELLA TRITACARNE, COSÌ VEDIAMO SE...
BASH!
?
CRASH!
LA VUOI METTERE COSÌ.? VOLEVAMO ESSERE GENTILE CON TE.! ADESSO TI STRAPPEREMO LA PELLE.!
KRUNCH
OOOHHH.!
NIENTE POTRÀ FERMARMI.!

KRAK!
THUD

SSSS... QUESSSTA VOLTA LE COSSSE SSSI SSSTANNO METTENDO MALE PER LUI.
UNNGH!
BRAK

K-KLOVK!

THUK

SWOK

AAAHHH!!!

KRASH!

CI PENSERÒ IO A DARTI UNA RAGAZZA, DUE RAGAZZE E TUTTO IL RESTO... YAAAA-AAHHH-

BLASH!

EHI.! E' ARRIVATO IL PICCOLO.!
URG!
ORA VIENE IL BELLO.!
QUELL'UOMO HA FATTO DEL MALE AGLI AMICI DEL 'PICCOLO'. STRAPPA IL MEMBRO ALL'UOMO CATTIVO.!
OH-OH!

NIENTE POTRÀ FERMARMI... MA SE NON ME NE VADO SUBITO POTREI PERDERE MOLTO TEMPO QUI.
NON LASCIATELO FUGGIRE.!

... E SE RIESCO A VENIRNE FUORI PROMETTO DI ACCENDERE OGNI NOTTE SETTE CANDELE NERE...
ORMAI È NOSTRO.!

ARRRGHHH!
BRAVO 'PICCOLO'.! IL TUO LINGUAGGIO STA MIGLIORANDO.

SNAP
KRAKS

PER TUTTI GLI INFERNI.!..

NEL BORDELLO DELLA REGINA...
MA... DOVE SONO VENUTO A FINI-RE?
OH, GUARDATE! UN BARBARO!
IN QUESHTA CASHA DIMORA LA PIU' GRANDE PERVERSHITA'. SHEI PAZZO, SHTRANIERO, A ENTRARE QUI SHENZA ESSHERE ANNUNZIATO.
QUESHTA E' LA REGGIA PRIVATA DI SHUA MAESHTA' LA REGINA DEL LETTO NERO... SHUCULLU-SH AGRIPPER.
IRRESHISHTIBILE SHIA AGLI UOMINI CHE ALLE DONNE.
SHENZA DIMEN-TICARE GLI ANIMA-LI DOMESHTICI!
EVVIVA! EVVIVA! EVVIVA!
EHM, EHM, MIE DOLCI GUARDIE... FATE AVVICINARE QUEST'UOMO AFFINCHE' IO POSSA OSSERVARLO!

SHUCULLUSH AGRIPPER, SUPPONGO. IL MIO NOME E' PILGOR.
SCIOCCO! SI DICE SUCULLUS AGRIPPER, A MENO CHE TU NON ABBIA UN DIFETTO DI LINGUAGGIO. OOQHH! CHE PERFEZIONE SQUI-SITA! E CHE SPLENDIDA MUSCOLA-TURA! RESTA UN PO' DI TEMPO IN QUESTA MIA DIMORA PRIVATA CHE E' AMPIA, SCURA E DEPRAVATA.
MI PIACEREBBE MA... STO CERCANDO UNA RAGAZZA...
NON POSSIAMO SODDISFARTI NOI, DOLCEZZA? MI DE-LUDI, PILGOR...
... I CUI SENI SONO COME IL SOFFIO DI UN URAGANO.
TETTE GRANDI, EH?
NON TI PREOCCU-PARE, BOCCONCINO DI CARNE PRELIBATA. QUE-STO VIBRATORE MAGICO, FARA' IRROBUSTIRE LA TUA SPADA!
SI', LA MIA SPADA. MOLTA GENTE VORREBBE METTERCI MANO...
BRINDIAMO ALLA TUA SPADA...

E' UN PO' DI TEMPO CHE NON LA USO E SI FA FATICA A TIRARLA FUORI... UFF!
CIELO! MI PARE CHE NON CI SIAMO CAPITI... FORSE TI PIACE-REBBE VEDERE I MIEI INCANTI SEGRETI...

BOP BOP

SO BEN IO COME ECCITARE UN UOMO.!

AHIII!
VIENI QUI, MASCHIONE, DAMMI UN BACIO SEL-VAGGIO.!

SEI UN CANE RO-GNOSO, INSENSIBILE, PRESUNTUOSO.! SI', TI DARO' UNA LEZIONE DI UMILTA'.! NESSUNO SI E' MAI RIFIUTATO A SUCULLUS AGRIPPER... E ADESSO...

INGINOCCHIATI, CANE, E BACIA IL SACRO PERTUGIO.

THWOP!
DEMONIO.! E' LA PRIMA VOLTA CHE VEDO VOLARE LA NOSTRA ECCELSA SUCULLUS.!

YOOUUU! CHE TU SIA MALEDETTO! AAH!

AHH! GRAN FIGLIO DI CAGNA!
BLOMP

NOOO! MERDAAA! OOIII!
THUD

PER IL MIO SFINTERE ANSIOSO! LA NOSTRA ARDENTE REGINA ORA E' UNA REGINA ARDENTE!
PRESTO, STUPIDO! SPEGNILA CON L'ACQUARIO!

PANT! PUFF! PANT! PANT! YTGNA! DOVE SEI, YTGNA?

E PILGOR? DOV' E' ANDATO PILGOR? LO AVETE VISTO?
E' SHCAPPATO, VOSHTRA PERVERSHITA'!
OH, PILGOR! MASCHIACCIO VIOLENTO! SUBLIME BOCCONE! E' TUTTO MIO! LO AMO! GUARDIE! RIPORTATEMELO AL PIU' PRESTO!
PRESHTO RAGAZZI! AGRIPPER LO VUOLE!
E COSI...

(Continua)

L'ULTIMA CARTA

(1) IL GENERALE DIAZ ERA STATO, DAL 1862 AL 1867, L'EROE DELLA RESISTENZA DEL POPOLO MESSICANO CONTRO GLI OCCUPANTI FRANCESI, POI CONTRO L'IMPERATORE MASSIMILIANO. NEL 1971... SETTE MESI PRIMA GLI AVVENIMENTI NARRATI IN QUESTO EPISODIO, SI ERA RIBELLATO AL PRESIDENTE JUAREZ CHE, PER ASSICURARSI LA RIELEZIONE NON AMMESSA DALLA COSTITUZIONE, AVEVA INSTAURATO UNA FEROCE DITTATURA.

(2) FORMULA TRADIZIONALE DEI GUERRIERI SIOUX PRIMA DI UN COMBATTIMENTO SENZA SPERANZA.

GIR 13B

Testo di CHARLIER · Disegni di GIRAUD

Poco dopo, in una sala del palazzo...
URRÀ! VIVA LA LIBERTAD!
DIO SIA LODATO, CABALLEROS! SIETE TUTTI SALVI, CABALLEROS! UN VERO MIRACOLO! E CHE RIVINCITA! ADESSO SONO VIGO E I SUOI COMPARI CHE OCCUPANO LE NOSTRE CELLE... SARANNO PROCESSATI PER DIRETTISSIMA! LA CORTE MARZIALE SI RIUNISCE QUESTO POMERIGGIO. I LORO DELITTI SONO GRAVISSIMI... SARANNO FUCILATI PRIMA DI DUE GIORNI!...
BRAVO! FINALMENTE GIUSTIZIA!

BLAST IT!... BISOGNA CHE IO STRAPPI LE PROVE DELLA MIA INNOCENZA A QUELLA CANAGLIA PRIMA CHE LE SUE VECCHIE VITTIME LO FACCIANO A PEZZI...
ARRIBA PORTILLO!

SPERO, SEÑOR, CHE VOI E I VOSTRI AMICI ASSISTERETE AL CASTIGO DI QUELLA CAROGNA DI VIGO... VI FARÒ INVITARE! IL GENERALE PORTILLO È UN AMICO! UN AMICO DI VECCHIA DATA...
TROPPO GENTILE, DON IGNACIO!
IH! IH! IH! CON PIACERE!
BENE... MA NEL FRATTEMPO VORREI DIRE DUE PAROLINE A UNA CERTA LULU-BELLE E AI SUOI AMICI DELLA "CASA ROJA"...

ECCELLENTE... HIC!... IDEA, RED! IH! IH! IH! GLI FAREMO UNA BELLA SORPRESA!
...CHE MERAVIGLIA TUTTI QUESTI ARRESTI!...
EHI, GRINGOS!

EHI, TU, EL CABELLUDO (1) IL GENERALE PORTILLO VUOLE VEDERTI!
CHI... IO?

(1) CAPELLONE.

E POCHI ISTANTI DOPO...
SIETE VOI L'AMERICANO? VI DEVO PARLARE! EHI, VOIALTRI, LASCIATEMI SOLO CON QUESTO CABALLERO!

EHM!... APPENA ARRESTATO, QUEL PUERCO DI VIGO MI HA SUPPLICATO DI FARLO PARLARE IN PRIVATO CON VOI... CARAY! SE PENSO CHE STAVA PER SPEDIRVI ALL'ALTRO MONDO...
AH! AH! AH! QUESTA È BUONA!
SEÑOR GENERAL, NON SO PROPRIO COSA...

SOSTIENE DI AVERVI FATTO UN GRAVE TORTO! AH! AH! AH! PARE CHE LO VOGLIA RIPARARE PRIMA DI MORIRE... SE NO VEDONO DI BELLE!
!!!??

INCREDIBILE! CONSIDERAVO QUEL SORCIO INCAPACE DI QUALSIASI SENTIMENTO UMANO... DIGAME, SEÑOR AMERICANO... QUAL'È IL SEGRETO CHE VUOLE TANTO TOGLIERSI DALLA COSCIENZA?
OH! UN VECCHIO DEBITO D'ONORE, SEÑOR GENERAL!

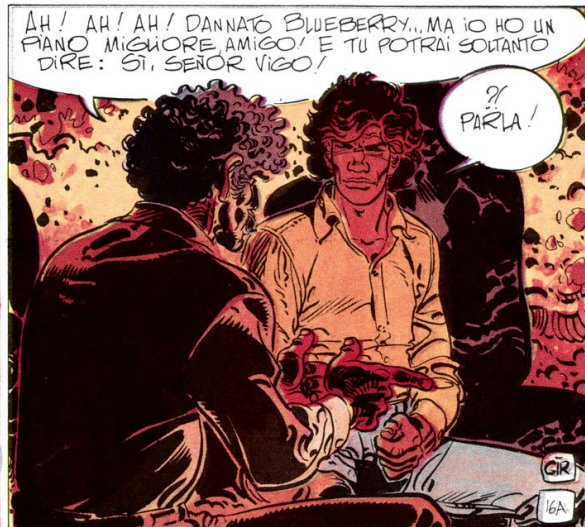
AH! PERCHÉ I YANKEES ADESSO HANNO DEI DEBITI D'ONORE? AH! AH! AH! SE NE SENTONO DI BELLE!
TUTTAVIA, AMMETTIAMOLO...
BUENO! VOI VEDRETE VIGO! MA IN CAMBIO MI DOVRETE FARE UN FAVORE!
SÌ, SEÑOR?
CI SIAMO...
A FORZA DI SACCHEGGI, DI ESTORSIONI, QUESTA CANAGLIA HA ACCUMULATO UNA RICCHEZZA FAVOLOSA! EPPURE, NOI ABBIAMO TROVATO I FORZIERI VUOTI...
MA VA!...
CERCATE DI SCOPRIRE DOV'È NASCOSTO L'ORO... NE ABBIAMO DISPERATAMENTE BISOGNO! LE MIE TRUPPE NON SONO STATE PIÙ PAGATE DA DUE MESI...
COMPRENDO...
SAPRÒ ESSERE RICONOSCENTE! ECCO IL VOSTRO SALVACONDOTTO! NATURALMENTE, SILENZIO! TUTTO CIÒ DEVE RESTARE TRA NOI DUE!
POTETE CONTARE SU DI ME, SEÑOR GENERAL! AVRETE L'INFORMAZIONE!
E ALCUNI ISTANTI PIÙ TARDI...
DAMN IT! BISOGNA GIOCARLA BENE!... QUEL CARO PORTILLO CHIARAMENTE NON HA ALCUNA INTENZIONE DI SPARTIRE IL MALLOPPO DI VIGO CON CHICCHESSIA...
E' QUI?
SÌ, SEÑOR. PICCHIATE ALLA PORTA QUANDO VOLETE CHE VI RIAPRA! RIPASSO TRA DIECI MINUTI!
BLUEBERRY!
CARAMBA! NON SPERAVO PIÙ IN QUEST'INCONTRO...
INFATTI È UN MIRACOLO! SE CI SAPPIAMO FARE HAI FORSE ANCHE QUALCHE POSSIBILITÀ DI SALVARE LA PELLE!
EH! EH! FAMMI INDOVINARE, GRINGO... NON SARÀ PER CASO SCAMBIANDOLA CON IL MIO ORO?...
SECONDO PORTILLO, È PIÙ O MENO COSÌ...

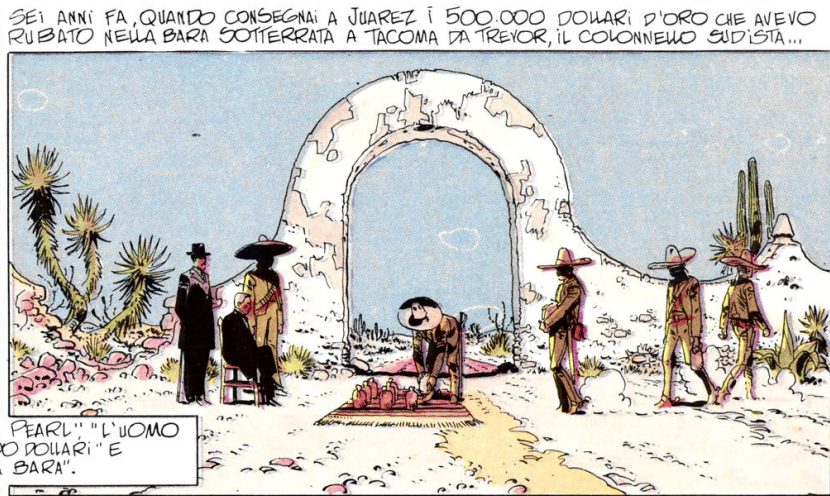
SEMPRE COSÌ INGENUO, GRINGO? QUANTO TEMPO CREDI CHE RESTERÒ IN VITA DOPO AVERE CONSEGNATO TUTTO NELLE MANI DI QUELLO SCIACALLO DI PORTILLO? E TU?...
IO?...

SÌ, TU! SAI TROPPE COSE, ORMAI! E PORTILLO TI CHIUDERÀ PER SEMPRE IL BECCO, AMIGO! DOPO CHE MI AVRAI CONVINTO A FARE COME VUOLE LUI... INOLTRE...
BEH, CONTINUA...

INOLTRE, TROPPA GENTE, QUI E A CITTÀ DI MESSICO HANNO GIURATO LA MIA MORTE! NEPPURE PER TUTTO L'ORO DEL MONDO, PORTILLO OSEREBBE CONCEDERMI LA GRAZIA O LASCIARMI FUGGIRE!...
QUESTO MI PARE EVIDENTE...

ASCOLTAMI BENE, VIGO... IO NON SONO COSÌ INGENUO COME TU CREDI... ERO GIUNTO ANCH'IO ALLE STESSE CONCLUSIONI. TU NON HAI PIÙ NESSUNA POSSIBILITÀ E... DOMANI SARAI MORTO! MA...

MORTO PER MORTO, FAI ALMENO UN BEL GESTO PRIMA DI CREPARE! DICHIARA LA MIA INNOCENZA!
COSA? AH! AH! AH!

AH! AH! AH! DANNATO BLUEBERRY... MA IO HO UN PIANO MIGLIORE, AMIGO! E TU POTRAI SOLTANTO DIRE: SÌ, SEÑOR VIGO!
?! PARLA!
GIR
16A

...MA CERTO! TU SAI CHE IO POSSIEDO L'UNICA PROVA SICURA E IRREFUTABILE DELLA TUA INNOCENZA NEL FURTO DELL'ORO DEI CONFEDERATI! (1)
(1) VEDI: "CHIHUAHUA PEARL", "L'UOMO CHE VALEVA 500.000 DOLLARI" E "BALLATA PER UNA BARA".

SEI ANNI FA, QUANDO CONSEGNAI A JUAREZ I 500.000 DOLLARI D'ORO CHE AVEVO RUBATO NELLA BARA SOTTERRATA A TACOMA DA TREVOR, IL COLONNELLO SUDISTA...

...PRETESI UNA RICEVUTA UFFICIALE REDATTA E FIRMATA DALLO STESSO JUAREZ E CONTROFIRMATA DA TRE DEI SUOI MINISTRI E DAL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO...

...IL TUTTO È AUTENTICATO DAL SIGILLO DI STATO MESSICANO E DA QUELLI PERSONALI DEI FIRMANTI, COMPRESO JUAREZ...

...QUESTO DOCUMENTO, LA CUI AUTENTICITÀ È FACILMENTE CONTROLLABILE, È IN UN NASCONDIGLIO SICURO! COME AVRAI CAPITO, SOLO IO LO CONOSCO!
FINCHÉ JUAREZ HA VISSUTO, QUEL DOCUMENTO È STATO LA MIA SALVAGUARDIA E LA CHIAVE DELLA MIA CARRIERA!...
GIR
16B

SE RESO PUBBLICO, AVREBBE SCREDITATO PER SEMPRE JUAREZ DI FRONTE AGLI AMERICANI E CREATA UNA SITUAZIONE E-SPLOSIVA TRA LE DUE NAZIONI! ...
BEH, ORA TAGLIA! CHE COSA PROPONI?
MORTO JUAREZ, QUEL DOCUMENTO HA ORMAI UN VALORE SOLO PER TE, AMIGO! AIUTAMI A USCIRE DI QUI E A RECUPERARE IL MALLOPPO E SARÀ TUO!
!??!
MA TU SEI MATTO, VIGO! E'... E' IMPOSSIBILE!
SENTI, IO TI HO VISTO ALL'OPERA! TU SEI IL SOLO CAPACE DI PORTARE A TERMINE UN LAVO-RETTO DI QUESTO GENERE!
E SE FALLISCO?
ALLORA PEGGIO PER TE... E PER ME!
MAGARI CREPERÒ, MA AVRÀ ALMENO LA SODDISFAZIONE DI SAPERE CHE ANCHE TU NON TARDERAI A SEGUIRMI NELLA TOMBA... AH! AH! AH!
GOOD LORD, COME VUOI CHE CE LA FACCIA, IN SOLE TRENTA ORE, SOLO E SENZA UN SOLDO, CON UN ESERCITO E UNA CITTÀ INTERA CONTRO DI ME!
AFFARI TUOI, YANKEE! AH! AH! AH! TI HO VISTO RISOLVE-RE PROBLEMI ANCHE PIÙ DIFFICILI...
CANAGLIA! CHE GARANZIA AVRÒ CHE MANTERRAI LA PAROLA?
17A
GARANZIA? AH! AH! AH! E CHE ALTRO VUOI, YANKEE? TI DOVRAI ACCONTENTARE DEL MIO ODIO PER QUESTO PAESE CHE MI RIN-NEGA E DEL MIO DESIDERIO DI GODERMI IN PACE, LONTANO DA QUI, TUTTO L'ORO CHE HO POTUTO ARRAF-FARE... MI HAI CAPITO, YANKEE?
CREDO DI AVERE AFFERRATO, CHICANO!
BARM BARM!
SPIACENTE, SEÑOR... BISOGNA ANDARE...
HASTA LUEGO, YANKEE!
THE HELL WITH YOU, VIGO!
POCHI MINUTI DOPO...
DUNQUE, SEÑOR BLUEBERRY, QUE-STO VOSTRO INCONTRO...
SPIACENTE, MI GENERAL! QUELLA CAROGNA VOLEVA SOLO AVERE IL PIACERE DI FARSI BEFFE DI ME PER L'ULTIMA VOLTA...
...PREFERISCE CREPARE CON IL SUO SEGRETO!
TU MI DELUDI, GRINGO! TI FACEVO PIÙ ABILE! E INVECE... NADA! TI RESTERÀ IL PIACERE DI VEDERE FUCILARE QUEL PUERCO DOPOMA-NI ALL'ALBA!
GIR
17B

POCO DOPO
HOLA, AMIGO! HAI VISTO I DUE GRINGOS CHE STAVANO CON ME?
HANNO PERSO LA PAZIENZA... HANNO DETTO CHE TU SAI DOVE RITROVARLI!...
NON POSSONO ESSERE CHE ALLA "CASA ROJA"! DAMN!...
QUALI NUOVI CASINI MI STARANNO COMBINANDO?...
TRENTA ORE SOLTANTO PER ORDIRE UN PIANO...
EVVIVA! QUI TUTTI FESTEGGIANO LA CADUTA DI VIGO! MAC SARÀ NEI SOLITI GUAI...

I DUE GRINGOS?... VEDI UN PO' AL PRIMO PIANO, NEL "PRIVÈ"...

EHI! MIKE!
RAGAZZO! MANCAVI SOLO... Hic!... TU! VIENI! ARRIVI A PROPOSITO! IH! IH! IH!
MY GOD!
18A

LA CARA LULÙ-BELLE E IL PADRONE HANNO VOLUTO PER FORZA OFFRIRCI QUESTA FESTICCIOLA PER FARCI DIMENTICARE I LORO... ERRORI PASSATI!
E COME... Hic!... COME STA L'AMICO PORTILLO? Hic!... È UN CARO RAGAZZO, QUELLO!
UN SIGARO? OFFRE LA CASA!

MOLTO BENE, MIEI CARI, ANCHE SE NON CREDO CHE BASTI AD EVITARVI IL PLOTONE DI ESECUZIONE... SAPETE, VERO, CHE LA GENTE DA QUESTE PARTI È MOLTO RANCOROSA?!...
EHM!...

?
SIETE VOI CHE CI AVETE TRADITO E CONSEGNATO A QUEL BOIA DI VIGO... E QUANTI ALTRI PRIMA DI NOI? EH?... UNA PAROLINA AL MIO AMICO PORTILLO E PRIMA DI STASERA SARETE DAVANTI A UNA DOZZINA DI FUCILI!

TUTTI QUAGGIÙ, SIGNORE!
DO... DOVREMMO INTENDERCI, SEÑOR!... IO... EHM... SONO PRONTO A VERSARVI UN... INDENNIZZO!
PER 1000 PUZZOLE!
!!!?
BAH! DICIAMO ALLORA TRE CAVALLI, DELLE ARMI E MILLE DOLLARI!
18B

COSA?! MILLE DOLLARI?
SÌ AMIGO! PER CIASCUNO DI NOI, BENINTESO!
MA... MA È UNA FORTUNA!
BAH! UNA MISERIA IN CONFRONTO A TUTTI COLORO CHE LE VOSTRE DENUNCIE HANNO SPEDITO AL "PAREDON"...
PUAH! CATTIVO QUESTO SIGARO!
E QUESTO CHAMPAGNE È INACIDITO! MAC! RED! LA FESTA È FINITA! ACCOMPAGNATE QUESTI GENTLEMEN FINO ALLA CASSAFORTE! PAGANO IN CONTANTI!
CON PIACERE, RAGAZZO!
VAMOS, MUCHACHAS! È FINITO LO SPASSO!
HIC! NON CAPISCO COSA STAI TRAMANDO, MIKE! PIÙ TARDI RICOMINCEREMO LA FESTA...
?
IH! IH! AVANTI! VERSO LA RICCHEZZA!
TU NO, SWEETY PIE, MUOIO DALLA VOGLIA DI VEDERTI IN PRIVATO...
IN PRIVATO?...
DANNATO MIKE!
IH! IH!
GIR
19A
INTANTO...
...E QUI RIUNITI IN VIRTÙ DELLA PROCEDURA D'URGENZA PREVISTA DAL CODICE MILITARE...
...IN CASO DI STATO D'ASSEDIO... LA CORTE MARZIALE CONDANNA IL GENERALE VIGO ALLA FUCILAZIONE!
LA SENTENZA È SENZA APPELLO!
E SARÀ ESEGUITA DOPODOMANI ALL'ALBA!
STAI PURE TRANQUILLA, LULÙ-BELLE! MI SA CHE NON MI HAI CAPITO BENE... NON È PER CIÒ CHE PENSI CHE SIAMO QUI!...
COSA?... NON VUOI CHE...
GIR
19B

PERCHÉ, COW-BOY? NON SONO ABBASTANZA CARINA PER I TUOI GUSTI?
NON SI TRATTA DI QUESTO! ANZI, TU MI PIACI... E MAGARI UN'ALTRA VOLTA ...
MA HO QUALCOSA DI PIÙ URGENTE DA FARE, ADESSO, E TU MI PUOI ESSERE UTILE...
IL GENERALE PORTILLO MI HA AFFIDATO UN BRUTTO INCARICO CON TROPPI RISCHI...
E IO CHE C'ENTRO? MANDALO ALL'INFERNO, PORTILLO! E TU, HONEY, ATTRAVERSA LA FRONTIERA E GOODBYE! ...

GIÀ! QUESTA SOLUZIONE ESISTE SEMPRE, LO SO! MA IO INVECE DEVO TENTARE IL COLPO... ASCOLTA... MI SERVONO UNA DIECINA DI RAGAZZI PRONTI A TUTTO PER 200 DOLLARI A TESTA... E HO SOLO POCHE ORE PER RECLUTARLI...
MA ALLORA PUOI FARE A MENO DI ME. CHIHUAHUA RIGURGITA DI DESPERADOS CHE AMMAZZEREBBERO I GENITORI PER MOLTO MENO...

NO! IO VOGLIO UOMINI SICURI... L'IDEALE SAREBBE UNA BANDA GIÀ ORGANIZZATA... PREFERIBILMENTE AMERICANI! IO NON CONOSCO NESSUNO E NON HO IL TEMPO DI TROVARE GENTE DI FIDUCIA!...
E TU VORRESTI CHE IO... BAH! SEI COMPLETAMENTE MATTO, COW-BOY!
GIR
20A

VIA, LULÙ-BELLE! NON FARE LA FURBA CON ME... TUTTI I VAGABONDI DEL PAESE FREQUENTANO LA "CASA-ROJA"... E TU... TU SEI SEMPRE IN UN PALCO DI PRIMA FILA! O.K.?
AMMETTIAMOLO PURE! E SE RIFIUTO? E SE TI TRADISCO?

CALMA! PORTILLO È COME VIGO!... GENEROSO E SENZA PIETÀ AL TEMPO STESSO! COME CREDI CHE REAGIREBBE SE SAPESSE...
CAPISCO, COW-BOY... IO SCHERZAVO...

BEH, AMMETTIAMO ALLORA CHE IO COLLABORI CON IL TUO GENERALE PORTILLO...
CALMA! NON È IL MIO GENERALE! O.K.? COSA DICEVI?...
CONOSCO SOLO UNA PERSONA CHE POSSA AIUTARTI...
SU, PARLA... CHI È?

LA GENTE DEL POSTO LO CHIAMA "EL TIGRE". NESSUNO CONOSCE IL SUO VERO NOME! UNA SOLA COSA È CERTA! NON È MESSICANO...
E DOV'È?
SULLA SIERRA CHE DOMINA LA CITTÀ! CON LA SUA BANDA... DEGLI AUTENTICI DURI SPIETATI! VIGO LI PROTEGGEVA!...
COSA?
GIR
20B

3 (continua)

SLOT-MACHINE

3

Testo: CARLOS TRILLO · Disegni: HORACIO ALTUNA

COSI' SEI RIUSCITO AD AVERE UN APPUNTAMENTO CON MAGALI.
COME L'HAI SAPUTO?

DAL VESTITO. E' NUOVO? DEVE ESSERTI COSTATO UN OCCHIO...
SI', E' UN "HOBBS" ORIGINALE ...VERAMENTE CARISSIMO.

QUI VERAMENTE TI CAPITA DE UN POMALE...
CARO E DIFETTOSO?

SHOPPING CENTER

MAGALI!
"Ardia en deseos de verte vestida solo con... PERFUME Chanel's Nº5

ERO COSI' IMPAZIENTE DI VEDERTI...
EPPURE MI HAI FATTO ASPETTARE.

MAGALI..
NO.
CHE HAI MANGIATO OGGI? IL TUO ALITO E'...

QUASI NIENTE. SONO A DIETA, LO SAI...
AH...
COLPA DEL DENTIFRICIO...

TKS TKS TKS

BUY BUY
BE
ADAPTE SON ACTION AUX DIFFERENTS BESOINS DES CHEVEAUX
BOY
PANTALONS
LIVING FREE
AUTOGAMA
COMPRE
SALAMANDRE

SPAZIO AMBIENTE A A MISURA D'UOMO
STOP and PLAY!

PLAY!

PLINC!

PLOT!

PLOT!

UN'AL-TRO DEGLI ATTENTATI DEI 'MASS'. FINO A QUANDO CONTINUE-RANNO CON QUESTI BOMBARDAMEN-TI? CI PRO-STRERAN-NO.

ECCO LA' LE ULTIME VITTIME.
TUTTI BAVOSI, SORRIDENTI, IDIOTIZZATI. COME SE FACESSERO PARTE DI UN NUOVO MONDO... MIGLIORE? NO, MIGLIORE NON E' POSSIBILE.
NON E' POSSIBILE CHE IDIOTIZZARE SIA UNA COSA POSITIVA...
CERCHERO' DI ARRIVARE A CASA. LI' STARO' AL SICURO.
SE CI ARRIVO...
R
L'INTERA CITTA' E' COLPITA DA QUESTE BOMBE CHE TRASFORMANO TUTTI IN...
...DOCILI SCIOCCHI...
GLI AIUTI ARRIVANO SEMPRE TARDI.
OH!
PLOT!
MIO DIO!
QUESTA VOLTA MI SONO SALVATO PER MIRACOLO!
NON C'E' NESSUNA STRADA SICURA...
IN QUALSIASI MOMENTO PUO' TOCCARE ANCHE A ME...

SARO` CONVER-TITO COME UNO DI LORO!
COME POSSO FARE PER ARRIVARE A CASA?

E SE...

SENTI...

VUOI SALVAR-TI DAL-LE BOM-BE?
COME?
CER-TO!

PERO`...
SEI REALMEN-TE INTEN-ZIONATO A SALVAR-TI?
A...
QUA-LUNQUE PREZ-ZO?
SI`, SI`.

AL-LORA SEGUI-MI..
SI`.
CER-CHERO` DI SAL-VARTI.

PR

NE HO PORTATO UN ALTRO.
BENE.
E'...
D'ACCORDO?
SI, E' OVVIO.
NON VOGLIO FINIRE...
IMBECILLE COME GLI ALTRI.
VA BENE.
SEI FORTUNATO. AVEVAMO BISOGNO DI ALTRI ADEPTI. ORMAI NON CORRI PIU' PERICOLO...
CHE TI CADA ADDOSSO UNA BOMBA.
PERCHE' ADESSO SARAI TU A COLLOCARLE...
VERO?

E...
DI CHE SONO FATTE?
...LE BOMBE?
...LE BOMBE?
SONO SCOPPI DI COLORE CHE ...ALTERANO IL SUBCOSCIENTE.
E CHI NE VIENE COLPITO CREDE DI POTER ENTRARE IN UN MONDO MIGLIORE...
CAPISCI?
E' COME UN 'DOPING', EH... EH!... LI ISTUPIDISCE E ALLO STESSO TEMPO...
DA LORO BUONI MOTIVI PER VIVERE E... QUESTO NON E' MALE...
VERO?
NO, CERTO.

L'HO FATTO! L'HO FATTO.'

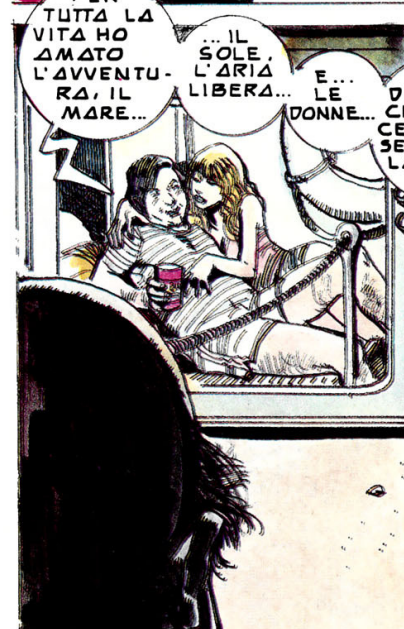
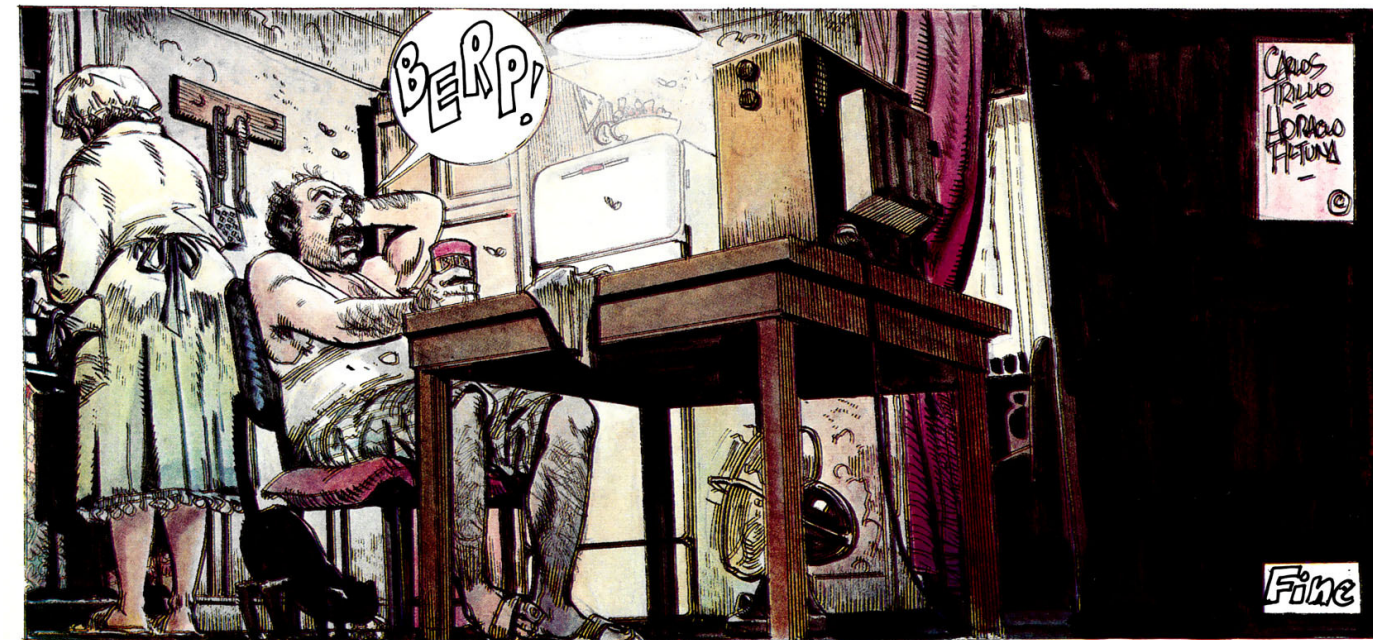
PLOT!

CREDO CHE STIAMO ARRIVANDO AD UN IMPORTANTE PUNTO DI SATURAZIONE.
CON LE NOSTRE BOMBE. E' CHIARO?

SI'. GIA' STANNO DIVENTANDO STUPIDI ANCHE QUELLI CHE METTONO LE BOMBE...
CERTO. E QUESTO ERA PREVEDIBILE. VERO?

PREMIO

VEDIAMO UN PO'...
PLING!

ACCIDENTI...
SONO STATO SCELTO A CASO PER FARE IL PROTAGONISTA...
...DELLO 'SPOT' PUBBLICITARIO DI UNA NUOVA BIRRA.
FANTASTICO.!
E' PER ME IL BUON FINALE DI UN BRUTTO PERIODO...
...DI UNA VITA GRIGIA E SENZA SUCCESSI.
IL PRINCIPIO DI UNA NUOVA VITA.
PROPRIO COSI'...
...DI UNA NUOVA VITA.!
BUY
PER TUTTA LA VITA HO AMATO L'AVVENTURA, IL MARE...
...IL SOLE, L'ARIA LIBERA...
E... LE DONNE...
LE DONNE CHE SI CONCEDONO SENZA NULLA CHIEDERE...
...E LA BRUTALE SENSAZIONE DI BERE ...BIRREN.
TI HO COMPRATO LA NUOVA MARCA DI BIRRA CHE VOLEVI.
BIRRA BIRREN, IL SAPORE DELL'AVVENTURA...
FORSE ANCHE TU CAMBIERAI UN PO'...
BERP!
CARLOS TRILLO HORACIO ALTUNA ©
Fine

quando c'è l'amore...

Testo: A. ONGARO - Disegni: G. TRIGO

ELINOR!
ENTRA ENTRA...
LASCIA CHE TI VEDA ALLA LUCE. NON SONO SICURO DI AVERTI VISTO BENE.
ELINOR... IO TI RICORDAVO DIVERSA.
SONO PASSATI OTTO ANNI, BOB.
A GUARDARTI SEMBRA CHE NE SIANO PASSATI CINQUANTA.
SE MI AVESSI LASCIATO VENIRE IN GALERA A TROVARTI...
... TI SARESTI RESO CONTO UN PO' ALLA VOLTA DI QUANTO ERO CAMBIATA.
NON VOLEVO CHE SI SAPESSE DI TE E ME. TU ERI UNA BRAVA BALLERINA. POTEVI DIVENTARE UN'ATTRICE, UNA STAR. SE SI FOSSE SAPUTO CHE TI ERI MESSA CON UN GANGSTER...
... LA TUA CARRIERA SAREBBE FINITA. TI VOLEVO TROPPO BENE PER PERMETTERLO.
E' ANDATA MALE LO STESSO.

CHI TI HA RIDOTTO IN QUESTO STATO?! OTTO ANNI NON SONO POI TANTI.
LA VITA.
E' STATA LA VITA A FARTI UN OCCHIO NERO?
OH, LASCIAMO PERDERE CHI E' STATO.
LASCIAMO PERDERE UN ACCIDENTE! QUALCUNO TI HA MESSO LE MANI ADDOSSO. CHI E' STATO?!
JIM ARKIN.
JIM ARKIN? E PERCHE'? JIM ERA MIO AMICO.
DOPO CHE TI HANNO ARRESTATO HO LAVORATO PER LUI NEL SUO LOCALE... SAI, BALLERINA IN TOPLESS.
LO SO. ME LO HA DETTO IL MIO AVVOCATO.
POI MI SONO AMMALATA... UNA BRUTTA POLMONITE CHE MI HA DEBILITATO. ERO MOLTO SCIUPATA QUANDO SONO TORNATA AL LOCALE...
E JIM NON TI HA PIU' VOLUTA.

NON MI HA PIU' VOLUTA COME BALLERINA. MI HA PRESO COME CAMERIERA.
CAMERIERA! TU CAMERIERA! COME SI E' PERMESSO QUEL FIGLIO DI PUTTANA!
MA COME CAMERIERA NON VALEVO NIENTE... NON L'AVEVO MAI FATTO... NON RICORDAVO LE ORDINAZIONI... COSI' JIM MI HA MANDATO IN CUCINA A FAR LA SGUATTERA.
BUON DIO! ELINOR! POVERO AMORE MIO...
NON SO QUANTI PIATTI HO DOVUTO LAVARE, BOB... NON SO QUANTE UMILIAZIONI HO DOVUTO SUBIRE E INFINE... IL TUO AMICO MI HA LICENZIATA...
MALEDETTO BASTARDO. NON SA QUANTO CARA GLIELA FARO' PAGARE.
DICEVA CHE NON POTEVA PIU' SOPPORTARE LA MIA FACCIA SCONTENTA.
L'ALTRO GIORNO SONO ANDATA DA LUI. GLI HO DETTO CHE STAVI PER USCIRE DI PRIGIONE E CHE IO NON AVEVO UN SOLDO. SAI, VOLEVO ANDARE DAL PARRUCCHIERE, DALLA MANICURE...

PERCHE' MI VERGOGNAVO A FARMI VEDERE DA TE COSI' MALRIDOTTA.
E LUI?
MI HA CACCIATO VIA. MI HA DETTO CHE NON MI AVREBBE DATO NIENTE E CHE SE NE INFISCHIAVA DI TE...
DIO ONNIPOTENTE!
GLI HO SPUTATO ADDOSSO E LUI HA PRESO A COLPIRMI... SUL VISO, SUL PETTO.. E ANCHE QUI, SUL BASSO VENTRE... VEDI QUESTA ECCHIMOSI... MI DUOLE DA MORIRE...
COSI'... DOPO TANTO TEMPO... NON POTREMO NEPPURE FARE L'AMORE, BOB.
NON IMPORTA, AMORE MIO. ASPETTEREMO. ASPETTEREMO CHE TU STIA MEGLIO.

AMMAZZARE QUEL BASTARDO. RIEMPIRLO DI PIOMBO. HAI SEMPRE LA MIA PISTOLA, VERO?
NO BOB, NON DEVI FARLO!
TI ARRESTERANNO UN'ALTRA VOLTA. NON USCIRAI PIU'. RESTERO' SOLA PER IL RESTO DEI MIEI GIORNI.
NESSUNO MI ARRESTERA'. NON LASCERO' TRACCE. NON POTRANNO MAI PROVARE CHE SONO STATO IO... DOVE DIAVOLO E' LA MIA PISTOLA?!
L'HO BUTTATA VIA, BOB. NON MI SONO FIDATA A TENERLA IN CASA.
NON IMPORTA. LO UCCIDERO' CON LA SUA. L'HA SEMPRE TENUTA NEL CASSETTO DEL SUO UFFICIO.
JIM NON VA PIU' IN UFFICIO, ADESSO HA UNA CATENA DI LOCALI DI CUI SI OCCUPA SUO FIGLIO...

E LUI CHE CAZZO FA TUTTO IL GIORNO ?! CONTA I SOLDI CHE GUADAGNA ?! E DOVE VIVE ?
SEMPRE NELLA VECCHIA VILLA. L'HA FATTA RESTAURARE.
CI VIVRÀ ANCORA PER POCO.
BOB, TI SCONGIURO! LASCIA PERDERE.
CI SONO DEI DOVERI AI QUALI UN UOMO NON PUÒ SOTTRARSI. CHE UOMO SAREI SE LASCIASSI PERDERE? TORNERÒ, NON AVER PAURA... MI AMI?
OH CARO...
QUELLO CHE MI SORPRENDE È CHE TU POSSA ANCORA AMARE ME.
TI AMEREI ANCHE SE QUEL CANE TI AVESSE SFIGURATA. A PRESTO.

Phone
ELINOR!
SONO QUA.

MI STO TOGLIENDO QUEL MALEDETTO TRUCCO DA VECCHIA BALDRACCA...
...NON NE POTEVO PIU'.
ALLORA CI E' CASCATO.
CERTO CHE CI E' CASCATO.
TE L'AVEVO DETTO CHE CI SAREBBE CASCATO.

MA SEI SICURA CHE NON CE LA FARÀ? VOGLIO DIRE SE AMMAZZASSE DAVVERO JIM ARKIN E POI TORNASSE QUI?
STA A SENTIRE, STAN...
DA QUANDO HA AVUTO UN FURTO IN CASA, JIM ARKIN TIENE NEL SUO GIARDINO QUATTRO DOBERMANN ADDESTRATI A UCCIDERE. BOB NON USCIRÀ VIVO DI LÌ.
POVERACCIO.
ERA L'UNICO MODO PER LIBERARCI DI LUI AMORE MIO.
FINE

Testo: Carlos Trillo
Disegni: Alberto Breccia

UNA DONNA RICCA CHE ESCE DA UNA BARACCA? MI PARE CHE QUESTA PUO' ESSERE LA MIA STORIA PER QUESTA NOTTE.
利康

CHI E' QUELLA SIGNORA?

QUELLA LA'? E' LAURETTA.

E MI RACCONTO...

Yukon
Canadian Liquors

"LAURETTA ERA LA PIU' POVERA DEL QUARTIERE. IL CHE E' TUTTO DIRE... E IN PIU' AVEVA LA CROCE DELLA NONNA PARALITICA!"..

Ferienkoffer gep
zwischen St.-Tropez und Al
Costa Brava oder auf einer
Ferien unvergeßlich macht. U
Ferien unvergeßlich macht. U
und Vorfreude heben

travel
voyage
habit

UN BEL GIORNO LA VECCHIA LA PREGO' DI FARLE UN FAVORE.

LAURETTA. IL FIGLIO DI DONNA ASSUNTA E' MOLTO MALATO. PORTAMI A FARGLI UNA VISITA.

"E LAURETTA CE LA PORTO'".

"QUANDO ARRIVARONO LA VECCHIA MISE UNA MANO SULLA FRONTE DEL RAGAZZO"...
RIGUARDATI, FIGLIO MIO!

OH
OHHHH
OHHH!
OHHHHH
OHH
OHH!
OHH!
ohhhhh
OHHH H H
OHHH

"E ALLORA COMINCIO` A CORRERE LA VOCE..."
LA NONNA DI LAURETTA E` UNA SANTA.
CURA TUTTI I MALATI!
DICONO CHE E` CAPACE DI RESUSCITARE PERFINO I MORTI. COSI` DICONO...

CHE FORTUNA AVERE UNA NONNA COSI`, LAURETTA!
E` UNA VERA BENEDIZIONE DEL CIELO!
CATANGA CITY

"E LAURETTA EBBE UN'IDEA!!.."

MILLE LIRE AL NUMERO! SOLO MILLE LIRE!
E ORGANIZZO` UNA LOTTERIA...

DAMMENE UNO.

VOGLIO TRE BIGLIET-TI!

IO NE PRENDO CINQUE!
"TUTTI NEL QUAR-TIERE COMPRA-RONO AL-MENO UN BIGLIETTO"...

"LAURETTA VENDETTE UNA GRAN QUAN-TITÀ DI QUEI BI-GLIETTI E SI ARRICCHÌ. POI MISE TUTTI I NU-MERI IN UN GRAN CE-STO E FECE ESTRARRE QUELLO VINCENTE"
HA VINTO IL 47.697!

"IL PREMIO LO VINSE LUI-SA, QUELLA CHE ABITA ALL'ANGOLO DELLA PIAZ-ZA."
"E SI PORTÒ A CASA LA NONNA SANTA"

PROPRIO COSI'! LA GENTE E' VERAMENTE CATTIVA!

FINE

STORIE DEL FAR-WEST

Testi: J.OLLIVIER · Disegni: P.ELEUTERI-SERPIERI

1823. UN GRANDE FERVORE RELIGIOSO PERVADE GLI STATI UNITI DELL'EST. LE SETTE SI MOLTIPLICANO...
ALLORA L'ANGELO DEL SIGNORE BRANDIRÀ LA SUA SPADA!
UN UOMO ALLA RICERCA DELLA VERITÀ, JOSEPH SMITH, HA UNA VISIONE...
EGLI POSSIEDE LE 'TAVOLE SACRE' SCRITTE VERSO IL 600 a.C. DA MORMONE, STORICO DI UNA TRIBÙ ISRAELITA, POI SBARCATA IN AMERICA...
QUESTE TAVOLE DESIGNANO SMITH QUALE UOMO SCELTO DA DIO PER RIPORTARE IN TERRA LA CHIESA DI CRISTO. NEL 1830 EGLI PUBBLICA IL 'LIBRO DEI MORMONI'!
FRATELLI! LA FINE DEL MONDO È VICINA! SOLO LA FEDE NELLA VERITÀ EVANGELICA CI SALVERÀ!
È LA NASCITA DELLA 'CHIESA DI GESÙ CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI'.

* I NON MORMONI

IL CAPO DEI MORMONI CONSULTA JIM BRIDGER, IL CELEBRE ESPLORATORE.
DOBBIAMO ANDARE PIU' A OVEST. NEL SUO LIBRO, FREMONT CITA UNA LOCALITA CHE GLI STESSI INDIANI HANNO ABBANDONATO!
IL GRAN LAGO SALATO! NIENTE DI STUPEFACENTE!
PERFINO I COYOTES HANNO LASCIATO QUELLA REGIONE!
ED ANCHE I PIONIERI LA EVITANO, LO SO BENE! E' QUELLO CHE DOBBIAMO FARE NOI!
BRIGHAM YOUNG CONDUCE I MORMONI A INTRAPRENDERE LA MIGRAZIONE VERSO LA NUOVA TERRA PROMESSA.
SONO DEI PAZZI!
DA NAUVOO AL LAGO SALATO CI SONO BEN 2250 KM. DA FARE! IL VIAGGIO E' SCRUPOLOSAMENTE PREPARATO.
VEDETE FRATELLI, JIM NON HA LASCIATO NIENTE AL CASO!
TUTTI QUESTI VIVERI E MUNIZIONI NON SARANNO MAI TROPPI!

DIO INVIO' NEPHI NEL DESERTO. DOPO 3 GIORNI EGLI GIUNSE IN UNA FERTILE VALLATA...
TRE GIORNI? HUMM... QUESTO NEPHI ERA UN SACRO BURLONE.
PRIMA DELLA PARTENZA YOUNG AFFIDA A CIASCUNO IL SUO COMPITO.
1846. TUTTI I MORMONI PASSANO L'INVERNO A COUNCIL BLUFFS (JOWA). UN INVERNO TERRIBILE.
IL COLERA! NON MANCAVA CHE QUESTO!
COME SE NON FOSSERO BASTATI FAME E FREDDO!
600 MORMONI TROVARONO LA MORTE.
HUDD, TU SORVEGLIERAI I CARRI. BOB LE BESTIE, EMMA LE RAZIONI.
MA ALLA FINE ARRIVA IL GRANDE GIORNO DELLA PARTENZA PER L'AVANGUARDIA...
TORNEREMO PRESTO A RIPRENDERVI!
HURRA'!

9 APRILE 1847. LE DIFFICOLTA' COMINCIANO BEN PRIMA DI ATTRAVERSARE LE MONTAGNE ROCCIOSE ...
IL TELONE!
OHH! NO!

1 (continua)

FUMETTI E OCCHI A MANDORLA...

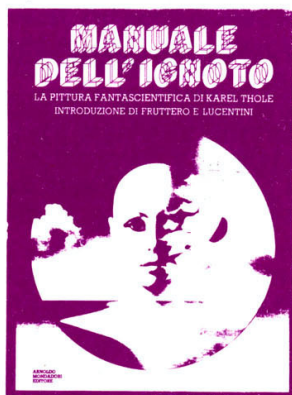
In Oriente stanno prendendo piede i fumetti. In India fanno furore già da molto. Sappiamo

pure che la stessa cosa sta accadendo in Cina dove pare che si vendano ogni anno oltre un miliardo di riviste del genere. Qualcuno qui in redazione ha proposto di andare a Pechino a fare una edizione cinese dell'ETERNAUTA. Per appena

dieci milioni di copie al mese saremmo tutti disposti a farci trasformare gli occhi a mandorla...

UN ALIENO DISEGNA PER NOI

L'ETERNAUTA, come forse avrete letto nell'editoriale di qualche numero fa, si è assicurato una grande primizia artistica. Karel Thole, il grande, indiscusso, maestro della illustrazione (realizza da venti anni le suggestive copertine di *Urania* e la Mondadori gli ha pubblicato qualche tempo fa un bel volume monografico '*Manuale dell'ignoto*') ha accettato, per la prima volta di fare una storia a fumetti.
Pieni di curiosità per la sorprendente decisione di questo straordinario artista, siamo andati a trovarlo nella sua casa di Milano dove da ventisette anni vive con la sua deliziosa moglie olandese. Una casa dal candore nordico, piena di affascinanti oggetti che rievocano atmosfere lontane. Thole è un uomo gentile, affabile, dotato di grande modestia. È così bravo che Fruttero e Lucentini hanno scritto di lui: «Il preteso signor Thole finge di illustrare romanzi di fantascienza. In realtà egli non illustra nè inventa nulla. L'OPI (la grossa organizzazione pancosmica e interdimensionale da cui dipende) l'ha spedito tra noi per iniziarci a nostra insa-

puta ai segreti del cosmo, per prepararci cautamente, gradualmente, al contatto e allo scontro con l'ignoto». In sostanza: un alieno dotato di incredibili, sovrumane capacità. Thole ci ha confessato che già nel periodo giovanile della sua preparazione artistica, nella quale ha sentito soprattutto l'influenza della grande scuola olandese del seicento, gli era capitato più volte di guardare con simpatia ai fumetti, fin dal loro primo apparire in Olanda. Avrebbe potuto divenire addirittura un precursore in Europa perché già nel 1934 aveva cominciato a disegnare una storia ad immagini sulla vita del navigatore Michele de Ruyter. Il progetto però non ebbe seguito ed egli diresse i suoi interessi verso la illustrazione ottenendo quei risultati

di una così straordinaria efficacia e gusto formale che gli hanno fatto avere tanti riconoscimenti in tutto il mondo. Ci ha detto che da qualche anno ha di nuovo provato interesse alla lettura di certi fumetti di qualità. Così quando a mezzo di un caro amico comune, l'Eternauta gli ha fatto pervenire una proposta di collaborazione, non ha esitato ad accettarla.
Presto, prestissimo, vedrete dunque le sue tavole sulle pagine della nostra rivista e ci delizieremo con la sua bravura.

L'ETERNAUTA SBARAGLIA TUTTI

Carlos Trillo, il brillante sceneggiatore grande amico della nostra casa editrice ci informa da Buenos Aires che un puledro con lo stesso nome della nostra rivista sta trionfando in tutti gli ippodromi argentini. Ci ha inviato anche il ritaglio di un quotidiano dove si dice che l'ETERNAUTA ha stravinto una corsa. Carlos ha scritto in calce alla sua lettera: «Forza Eternauta che superi tutti ovunque!»
Grazie Carlitos!

El Eternauta triunfó con facilidad

Natalio Bancalá

Como estaba previsto, solo cuatro rivales salieron a la pista a disputar el premio Spark, cotejo mejor rentado de los once que integraban el programa de ayer en San Isidro. El triunfo fue para El Eternauta, que tras un fugaz punteo de Corta Poco asumió decididamente la vanguardia y se mantuvo a pie firme hasta el disco, al que llegó un cuerpo y medio antes que Macedo. Muy lejos, diecisiete cuerpos cantó el fotochart, Corta Poco arribó tercero, dejando cuarto y último a Disco Sound. Todo sucedió en 1'37"1/5 para la milla.

RESULTADOS GENERALES DE AYER EN EL HIPODROMO DE SAN ISIDRO

1ª CARRERA — PREMIO DRUID — 1600 METROS

Caballo	Nº	Jóckey	Kg.	Pagaría
1 SILVER TIP	(5)	H.Prieto	56	
2 KRIOS	(3)	J.Reynoso	51	8,00
3 MASKED BALL	(6)	J.Maciel	56	3,50
4 ONTARIO	(4)	M.García	51	59,75
5 EL MANZANAR	(2)	M. López	53	3,70
6 POKER	(1)	R.Matamala	55	16,15
7 ROTH	(7)	F.Pedraza	51	3,35
8 SEBASTIAN (e/yta. c/Krios)	(3A)	J.Torres	52	
U JULIO CROSS	(9)	D.Orcellet	51	20,10

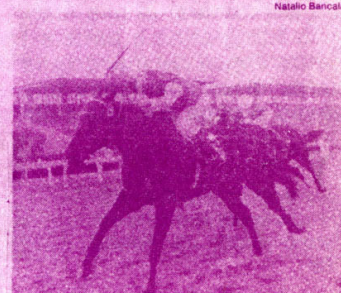
Dividendos: de SILVER TIP, $a 2,85 y 1,70.
De Krios y Sebastián, $a 4,00.
De la exacta, $a 150,25.
De la trifecta, $a 441,75.
Ganado por 7 cpos. y 1½ cpo., en 1'39"30/50. No corrió: Sol Bluff. Cuidador: C. Bianchi. Stud: De Más de 2. Por: Kasteel y Silvina, 3 años. Criador: Ha-

2ª CARRERA — PREMIO SPARK — 1600 METROS

Caballo	Nº	Jóckey	Kg.	Pagaría
1 EL ETERNAUTA	(6)	H.Libré	53	
2 MACEDO	(1)	V.Sanguinetti	53	4,05
3 CORTA POCO	(2)	R.Iaselli	56/54	1,90
4 DISCO SOUND	(3)	V.Sabio	56	6,25
5 ROCK LANG	(7)	J.Juárez	53	5,20

Dividendos: de EL ETERNAUTA, $a 2,95.
De la exacta, $a 56,75.
De la apuesta doble, $a 58,75.
Ganado por: 1½ cpo. y 17 cpos., en 1'37"1/5. No corrieron: Good Brio y Vo-[illegible]. Cuidador: N. Ricchi. Stud: Don Oreste. Por Unánime y Astronomía, 3 años. Criador: Hs. Comalal.

3ª CARRERA — PREMIO IVANHOE — 1000 METROS

Caballo	Nº	Jócley	Kg.	Pagaría

Héctor Libré castiga con firmeza a El Eternauta, que con luz

di Giorgio Gosetti

FOTOGRAFANDO SI MUORE

Vite, avventure, desideri e scenari per quattro fotoreporters, per alcuni loro amici e per qualche conoscente occasionale

Adesso che sperticate lodi ed accese controversie si sono spente e che *The Killing Fileds* («Le urla del silenzio») è tornato ad essere solo e soltanto un film, con la sua moderata messe di Oscar alle spalle, si può cominciare a considerarlo sotto un'angolazione diversa da quella umanitario-pietistica che ne ha fatto la moda.

Secondo me l'emozionante storia di Sam Waterston (il giornalista Sydney Schamberg, premio Pulitzer) e del suo scudiero cambogiano Haing S. Ngor (Dith Pran) è soprattutto un film sulla nozione dell'avventura che spinge all'eroismo, al suicidio, alla follia quella strana genia di esseri umani che sono i fotoreporters. Quanto ai due protagonisti, amicizia straziante a parte, si tratta di un remake contemporaneo dell'accoppiata Don Quijote/Sancho Panza con tutto il carico di follia e di poesia che la vicenda comporta. Da queste riflessioni, ancora legate alla cronaca, parte il nostro viaggio odierno che avrà forse (almeno lo spero) riflessi meno stucchevolmente letterari delle bonacce conradiane. Ma non stupitevi se Conrad continua ad essere la divinità protettrice dei miei vagabondaggi (che spero stiano diventando anche vostri).

Non stupitevi perché ci vuole una buona dose di «cupio dissolvi» o di vocazione all'eroismo per armarsi di una macchina fotografica e battere i quattro angoli del mondo alla ricerca di un'istantanea che spesso si paga con una palla nel cuore o una bomba sotto il sedere.

Cronache di reporters dunque; gli scenari sono tutti e nessuno, ma obbligatoriamente, almeno per Newsweek, Time-Life, Epoca & Co., pieni di colori esotici e di scoops sensazionali.

Cominciamo da un dato smaccatamente personale: il brano più intenso e drammatico del già citato *Killing Fields* dura circa una mezz'ora: va dalla partenza degli americani da Phnom Penh (la bandiera ammainata da un soldato che vediamo attraverso l'obiettivo di un fotografo), fino all'altra partenza, quella di tutti i giornalisti (salvo Dith Pran) dall'ambasciata francese, in una Cambogia interamente occupata dai Khmer rossi. «In quel pezzo di finzione cinematografica — mi racconta Paul Roque, che poi vi spiegherò chi è — c'è un imprevedibile frammento di verità, qualcosa che non ti aspetteresti; quando Sydney, Pran e i lori amici si trovano senza preavviso di fronte al carro armato dei Khmer, hai esattamente la sensazione che si prova nella realtà, mentre ti domandi se il cannone ti sparerà addosso; se, da un minuto all'altro, di te non resterà più nulla, nemmeno un rul-

Qui a destra: Una drammatica scena del film Urla del silenzio *diretto da Roland Joffé*

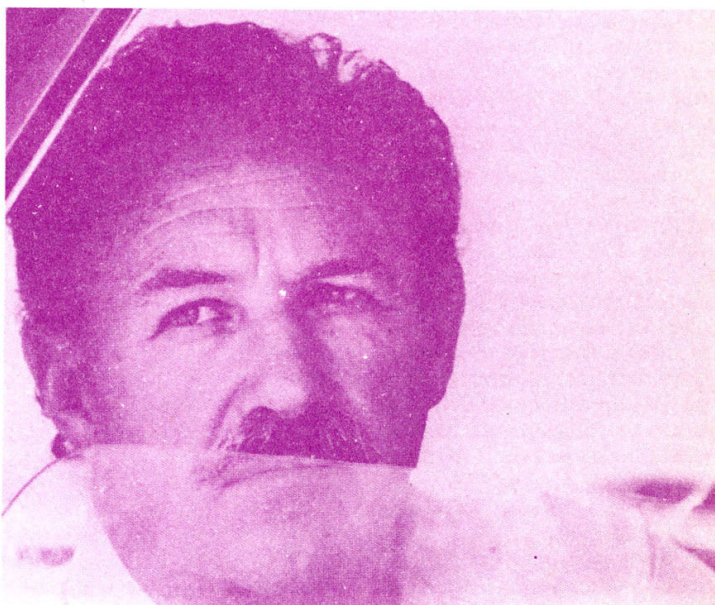
lino fotografico». E, aggiungo io, quando tutti i giornalisti fanno ritorno in albergo nella città deserta, il regista Joffé riesce a trasmettere un'emozione che non ha colore nè suono: quella di un mondo vuoto che attende la catastrofe. Ma c'è di più: quegli elicotteri che citano *Apolaypse Now* come *The Deer Hunter* ("*Il cacciatore*"), con la loro aria da carri armati volanti, impressionano come Angeli del Diluvio, ultimi segni di un cordone ombelicale (con il conosciuto, l'Occidente, che si spezza a favore dell'ignoto, del mistero orientale). Insomma elementi classici di un'avventura che non è qualunque, l'avventura dell'uomo che cerca la vita nel regno della morte. Che paroloni, direbbe Paul Roque! Il quale è un placido quarantenne con un negozio di articoli sportivi in una località turistica francese, un vigneto in campagna, ma anche un passato di reporter di guerra che l'ha portato dappertutto con il solo riparo di una macchina fotografica. Che cosa gli sia accaduto glielo leggi in volto, dove una scheggia di bomba gli ha distrutto un occhio e sfregiato i lineamenti. Ma lui non sembra molto impressionato: «Si trattava di una mina lasciata dai greci, o forse dai turchi, a Cipro, durante i momenti caldi della guerra. Ho avuto la fortuna di essermi riuscito a riparare con un braccio; altrimenti di me resterebbe soltanto il filmato di quell'esplosione, girato da un collega che stava per terra, ferito».

Abbiamo preso Paul come guida al nostro viaggio perché gli angoli dell'avventura li conosce tutti: Indocina, Algeria, Vietnam, Cambogia, Cipro, Ciad, Libano, Sud America.

La prima domanda è, naturalmente, perché? «Non ne ho idea — dice Roque, mentre il suo occhio fisso guarda da un'altra parte e lacrima come se la pupilla, solo quella, fosse emozionata dai ricordi.

Non credo si tratti di mania di eroismo; una volta c'era forse la sensazione di essere invincibili. Arrivavi con la tua tracolla di macchine fotografiche e diventavi intoccabile; eri la stampa. Stavi nel culo del mondo e le tue foto facevano sapere a tutti che cosa accadeva, perché la gente moriva, che cos'era l'orrore e l'inutilità di questi giganteschi scannatoi. Poi c'é stato il Vietnam, con la sua guerra servita in diretta dalla TV all'ora del caffé. Poi è venuta la guerriglia in Sud America e hanno cominciato a sparare anche sui giornalisti. Non c'era più senso nello scoop, le tue foto non interessavano nessuno. Allora ho pensato di smettere e poi l'ho fatto davvero. Adesso non ne sono tanto convinto. Forse ripartirò, un giorno: andrò in Amazzonia dove i coloni fanno strage di Indios e il governo impedisce alla stampa di avvicinarsi. Per non turbare l'equilibrio ecologico dei superstiti, dicono. Bella trovata, per un genocidio in silenzio! Ecco, un'impresa così vale la pena di rischiare di nuovo tutto». Gente come Paul Roque prima o poi trova sempre una pallottola che l'aspetta, ma forse non ne può fare a meno. Come lui ragionano il giornalista in crisi di un film troppo poco visto di Volkert Schlöndorff, *L'inganno* (1981), Russell Price e Alex Grazier, i protagonisti di *Under Fire* (1983) di Roger Spottiswoode. Se non avete visto questi film riparate rapidamente; è un grave torto alla categoria dei reporters, ma è anche un'occasione persa per ripensare a *Killing Fields*.

Lo sfondo de *L'inganno* è Beirut, alternata ad una placida Germania borghese dove le notizie di ebrei e arabi che si accoppano non fanno notizia e dove una moglie aspetta, sempre più indifferente alla sorte del marito lontano. Ma a Beirut quest'uomo (Bruno Ganz) vede una realtà tutta diversa, che non si sottomette alla logica, che cambia faccia tra quartiere e quartiere, tra notte e giorno; una realtà che nemmeno la macchina fotografica, nemmeno la cinepresa possono svelare in tutti i contorni. Per coglierne gli odori, il sapore acre e orrendo, la morte che c'è e non ci vede, il regista Schlödorff ha rischiato la pelle della sua troupe. Il suo giornalista invece si aggira nel bar semivuoto di un albergo ormai popolato solo da colleghi sbronzi e disincantati, va a intervistare un Gemayel e un Habbash, cerca risposte valide per sè e per la realtà che gli sfugge; una realtà che è forse inganno proprio come le sue foto, inutili. Russell Price invece (il film, come detto, è

Qui sotto: Tre momenti del film Under fire *del regista Roger Spottiswoode*

Under Fire) un'idea del giusto e dell'etica del mestiere ce l'ha; crede ancora alla forza taumaturgica del giornalismo, combatte aspramente con la scorza di apparente cinismo del collega Grazier. Ma dovrà fare i conti con un campo di battaglia che si sposta dal Ciad al Nicaragua, con la truce parodia del potere inscenata da Somoza, dovrà vedere l'amico ucciso sotto i suoi occhi e scegliere a sua volta: è solo un testimone oggettivo e imparziale o non piuttosto un uomo che deve sposare una causa? La fine del film, quando il dualismo tra Nick Nolte (Price) e Gene Hackman (Grazier) si risolve per mano dei soldati di Somoza, scivola dalla cronoca d'avventura in elogio ideologico e romantico delle rosse bandiere dei sandinisti. Ma dietro lo schermo si staglia la silhouette tanto più vera di un personaggio da leggenda come il Comandante Zero, prima stratega dei ribelli, poi mercenario al servizio degli americani. Chi ha ragione dunque? E che diritto ha lo stesso Price di usare del suo mestiere per far vivere il mito della rivoluzione?

Tutti questi personaggi, insieme alle loro donne (Hanna Schygulla per l'*Inganno*, Joanna Cassidy per *Under Fire*), insieme allo sfuggente Jean Louis Trintignant che, nel film di Spottiswoode ricorda l'ambiguo francese del *Cacciatore*, non fanno però che preparare la leggenda del reporter e del suo mondo quale l'abbiamo vista in un altro film. Parlo di *The Year of Living Dangerously* ("Un anno vissuto pericolosamente") dell'australiano Peter Weir che proiettò nel firmamento dei divi Mel Gibson (*Gli ammutinati del Bounty*) e Sigourney Weaver (*Ghostbusters*). Questa magica coppia, insieme a quella Linda Hunt che giganteggia al confronto con il Dith Pran di *Killing Fields*, sono i veri eroi della nostra storia. È un peccato che il film non abbia avuto in Italia il successo che meritava, ma l'amico Roque mi conferma che mai, prima o dopo, ha visto raccontare la sua vita con la stessa evidenza con cui Weir ricostruisce l'odissea di un giornalista australiano alle prese con la Giacarta di Sukarno e l'insurrezione indonesiana del 1965. In questa storia c'è proprio tutto: il contrasto tra la mentalità occidentale e la tortuosità orientale, di chi appartiene ad un'altra cultura, quella dei dominati che hanno appreso la pazienza e coltivano la rivoluzione; ci sono i ventilatori che muovono pigramente l'aria piena di mosche e di spezie; ci sono i microfoni della radio alla cui voce il giornalista, ormai isolato da tutto, cerca di appigliarsi comunicando ad un mondo lontano e indifferente la tragedia di un popolo e il suo lento affogare nella disperazione; c'è l'emozione dell'ultimo colpo di scena (riusciranno i nostri eroi a montare a bordo dell'areo e a lasciare l'inferno di Giacarta?) e la fatua apparenza «civile» di una città ormai deserta e abbandonata agli umori della folla; ci sono le grandi risaie e la millenaria saggezza degli aborigeni. C'è infine lo strepitoso personaggio del fotografo indonesiano Quon che di Mel Gibson è la «spalla», l'interprete, l'occhio e l'orecchio.

Dal che si comprende che il destino comune ai nostri quattro amici (senza contare le loro donne, Alex Grazier, Marcel e tutti gli altri) si traduce in questo senso di partecipe estraneità a vicende e popoli che li rigettano, li guardano ostili, ma hanno bisogno delle loro fotografie, delle loro notizie, per entrare nelle case di tutti noi. E queste parole, queste immagini, che scopo hanno, a chi servono, a quali regole sottostanno?

Una domanda, come si vede, conradiana; perché il reporter è come il capitano del Patna, oppresso dall'angoscia di non aver saputo impedire un massacro, tacitamente affiancato da un «compagno segreto» che ne incarna il «doppio» ormai definitivamente sganciato dalle regole e dalla mentalità del popolo occidentale a cui egli appartiene, almeno anagraficamente. E mi viene in mente il marinaio svizzero di *Nella città bianca* di Alain Tanner, armato della sua cinepresa per forzare il mistero di una solare Lisbona che gli si chiude davanti come considerandolo un corpo estraneo, fino a poi inghiottirlo nella morte o nel silenzio. E mi viene in mente un altro conradiano segreto, alla pari del Coppola di *Apocalypse Now* (tratto da «Cuore di tenebra»): parlo del giornalista/fotografo di *Alice nella città*. Wim Wenders lo lascia a interrogarsi, disteso su una spiaggia battuta dal vento, circa il senso e la verità delle sue polaroid che svaniscono alla luce e che ritraggono paesaggi magari inesistenti. Un dubbio che forse coglie anche i nostri reporters, anche il pensionato Paul Roque, che sta per ripartire, per l'ultimo viaggio. Sarà un caso che il direttore della fotografia di *Killing Fields* abbia trascorso, come giornalista, 18 mesi nelle giungle birmane a cercare la via della droga? Non credo proprio. Come vedete le strade dell'avventura non finiscono mai. Il reporter, come il tenente Drogo del «Deserto dei Tartari», aspetta sempre un nemico; ma non lo attende in redazione, lo cerca ovunque parla la Storia.

Mel Gibson e Linda Hunt nel film: The year of living dangerously

Giorgio Gosetti

PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI NUMERO 12

Bologna la Fiera

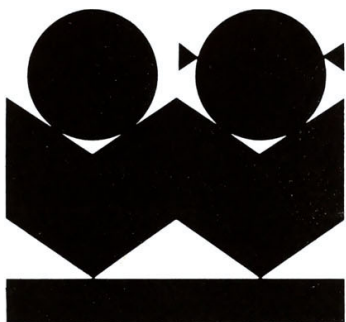
Molti libri ma pochi fumetti alla Fiera del Libro per Ragazzi

Anche quest'anno, dal 28 al 31 marzo, Bologna ha ospitato la tradizionale Fiera del libro per ragazzi, imponente manifestazione indirizzata agli addetti ai lavori dell'editoria di tutto il mondo. Sebbene gli organizzatori siano interessati a far entrare nela Fiera anche il fumetto, cui dedicano annualmente mostre e performances, sembra che le case editrici preferiscano prendere a nolo gli stands per presentarvi la loro produzione di libri illustrati, lasciando al fumetto un ruolo che gli amministratori di Perrault definirebbero da Cenerentola. Negli ultimi anni l'esplosione delle tecnologie elettroniche e le proposte didattiche sul computer avevano infine completato l'opera accaparrandosi la fetta di spazio e di interesse più consistenti, relegando il fumetto alla Fiera su di un piano ancor meno rilevante. Quest'anno invece si è fatto qualcosa di più: una mostra dal titolo **La tecnica narrativa del fumetto** descriveva con l'aiuto di gigantografie, i principali elementi sintattico-strutturali del media, dal balloon all'inquadratura, mentre una sua sezione particolare metteva i testi degli sceneggiatori e gli schizzi dei disegnatori a raffronto con le tavole "esecutive", realizzate per l'occasione da autori quali Staino, Altan, Bonvi, Bottaro, Schiaffino, Cavazzano, Ferri, Villa, Saudelli, Gigi e Novelli. Completavano il quadro una performance collettiva in cui Sicomoro, Milazzo, Rota, Carpi, ed un'altra decina di fumettari hanno illustrato in simultanea uno striscione di bristol di una decina di metri, e la diffusione televisiva del programma RAI **Storie di eroi, nuvole e cartoni.**

Ma, al di là delle esposizioni e del successo di pubblico, cosa succedeva a Bologna tra gli operatori del fumetto? Un rapido sondaggio tra i più rappresentativi di loro ci confermava l'impressione di relativo ristagno in cui si trova il nostro genere preferito in Italia e nel mondo. Alcune testate chiudono, altre se ne aprono e tra un sospiro e uno sbadiglio è già passato un altr'anno, scandito tra l'altro da una nuova edizione della Fiera. L'unicò avvenimento di rilievo (ma legato alla Fiera per puro accidente di calendario) è stato il passaggio di testimone ne L'Isola Trovata da Luigi Bernardi a Renato Queirolo, che ha predisposto un programma editoriale ricco e interessante.

Per il resto da segnalare una grossa latitanza delle testate italiane per ragazzi, escluse **Il giornalino, Più e L'illustrazione dei Piccoli.** La stessa Mondadori, leader del settore, ha preferito dare rilievo ai suoi progetti librari piuttosto che alle sue nuove testate a fumetti. E gli editori stranieri? La tedesca Guthembergus, l'olandese Oberon e le francesi Dargaud, Casterman e Glènat hanno invece in genere presentato riviste rivolte ad un pubblico piuttosto adulto (Valerie Kaprinski nuda in copertina è fuori target, se non sbaglio) sfruttando le possibilità di contatti con gli operatori anche di questo settore presenti in Fiera.

Mosca bianca assoluta la Bayard Press, casa editrice parigina con una produzione per l'infanzia e la paradolescenza assolutamente impensabile nel nostro paese. La Bayard ha infatti predisposto una serie di pubblicazio-

Segue a pag. 3

Children's Book Fair

Di edicola nostra

Grande è la confusione sotto il cielo dei periodici a fumetti popolari. Da una parte dilagano le donnine nude, tanto che ormai il limite tra popolare e pornografico è diventato molto labile. Consiste semplicemente in una velatissima mutandina nera: quella che nelle foto di *Tilt* è sempre presente a celare la parte più pudibonda e che in *Flash* invece è costantemente assente. Dall'altra le pagine di fumetti devono fronteggiare anche l'invasione di articoli riguardanti argomenti sempre più disparati: tutti i lati di tutti gli sport con cinema, tv e musica su *Intrepido*; pettegolezzi, musica, tv, cinema, sport e computer su *Il Monello*. *Albo Blitz*, che le mutandine a volte le ha ed a volte no (ma quando mancano sono sempre foto di profilo) ha del tutto rinunciato ai fumetti ed ormai appare ormai solo una doppia pagina a colori a metà fra la barzelletta e la caricatura. Solamente *Lancio Story* e *Skorpio* sono rimasti in trincea a difendere la preminenza dei fumetti, fedeli alle tavole disegnate, anche se molti dei fumetti sono di disegnatori stranieri.

Per mettere un pò di ordine in questo campo, abbiamo preso in edicola una serie di pubblicazioni popolari settimanali: il numero 15 di *Albo Blitz* e *Il Monello*, il numero 14 di *Intrepido*, il numero 13 di *Skorpio* e *Tilt* ed il numero 12 di *Lancio Story*.

Vedendo tutte quelle donnine ed essendo uscito in quella settimana *Flash*, un mensile della Edifumetto che richiamava la formula e l'aspetto di *Tilt*, l'abbiamo acquistato. Tanto ormai, dicevamo, la differenza fra popolare e porno è minimo ed il confronto poteva essere interessante. Abbiamo poi pesato, misurato, contato pagina per pagina i fumetti, il colore, gli articoli e, in questo caso, le donnine.

Il peso e la superficie, come dicevamo nello scorso numero durante l'esame dei mensili, sono dei fattori che possono sembrare inutili, ma in realtà vanno a presentare le spese reali dell'editore, in quanto la carta per stampa-

Segue a pag. 3

Prime per i lunghi

Le nuove produzioni d'animazione

Ormai è fissata per il 26 luglio la prima negli Stati uniti del nuovo, attesissimo film della Disney: "The black cauldron" è il lungometraggio che, dopo la caduta di "Red e Toby", deve assolutamente riportare il marchio Disney ai fasti ed ai successi di un tempo. Per riuscire in questo non si può certo negare che ce l'abbiano messa tutta: 25 milioni di dollari di spesa pari a circa 50 miliardi di lire, una lavorazione lunghissima cominciata quando Red e Toby era ancora in fase di ultimazione, nuove diavolerie tecniche per una pellicola impressa nello splendore dei 70 mm. Naturalmente "The black cauldron" non è importante solo in quanto film d'animazione più costoso della storia, ma soprattutto come prodotto rivelatore del grande rinnovamento avvenuto all'interno della storica azienda. Un rinnovamento che coinvolge tutti i reparti e si fa sentire anche nelle scelte produttive. "The black cauldron" pare diventerà il primo lungometraggio Disney vietao ai minori non accompagnati dai genitori o comunque da persone adulte. Questo perché il film esalta la tensione delle vicende per ragazzi scritte da Lloyd Alexander, ambientate in un medioevo gallese irto di pericoli di ogni genere.

Il buon successo di "The black cauldron" sarebbe il coronamento del grande rilancio Disney. Sotto il marchio Buena Vista l'azienda di Topolino ha sfornato l'anno scorso film di buon successo come "Splash! Una sirena a Manhattan" che ha incassato qualcosa come 34 milioni di dollari installandosi al dodicesimo posto nella classifica americana del 1984 (tra l'altro è già in produzione lo "Splash! 2"). Ma anche "Mai gridare al lupo" è andato bene, per non parlare delle tante riedizioni, "Pinocchio", "Bianca e Berni" e "Fantasia" in dolbysystem.

Per il 1987 è prevista l'uscita dell'altro film in lavorazione alla Disney: "Basil of Baker street". La storia racconta le vicende di due topini vicini di casa di Sherlock Holmes, il grande, leggendario investigatore londinese che abitava proprio nella strada del titolo. Si presentano risvolti umoristici.

"The black cauldron" e "Basil of Baker street" li vedremo anche noi certamente. Gli altri lungometraggi d'animazione che vengono prodotti sia negli States che negli altri paesi del pianeta affronteranno invece mille ostacoli per la distribuzione in Italia, e il risultato più probabile è quello negativo. Sono comunque da segnalare a titolo informativo gli ultimi due sforzi compiuti negli Stati Uniti e in Canada, dal carattere diametralmente opposto.

"Mark Twain"è un gentile omaggio allo scrittore Samuel Clemens (Mark Twain è il suo storico pseudonimo) realizzato in occasione del centocinquantesimo anniversario della sua nascita. Un gentile omaggio che deve essere costato un'immensa fatica visto che il film,di novanta minuti, è stato realizzato da Will Vinton con la sua tecnica preferita, quella della plastilina animata. Chi è stato a Lucca o ha seguito qualche festival importante ricorderà l'ultimo grande cortometraggio di Vinton, "The great cognito", che presentava la stabiliante performance di un cabarettista che modificava continuamente le caratteristiche fisiche trasformandosi nei vari personaggi rappresentati. Un cortometraggio esilarante propio perché serrato nel ritmo e nelle gag.

Non è difficile credere a quello che hanno scritto alcuni critici americani non proprio entusiasti, e cioè che reggere novanta minuti con la plastilina animata risulta essere quasi un'impresa eroica, ma in ogni modo Vinton è un animatore che sa bene come far valere la spettacolarità del mezzo. Pieno successo invece, secondo alcune critiche, per quanto riguarda la fedeltà al tema: il film ha saputo condensare perfettamente la forza e lo spirito creativo dello scrittore. "Mark Twain" è stato presentato a Hollywood il 15 marzo scorso.

5 giorni dopo, sempre a Hollywood, è stata la volta di "The Care Bears Movie". I Care Bears sono quegli orsetti che si vedono spesso sulle copertine dei quaderni e che hanno una strana ed accogliente divisa. Il film è dedicato ad un publico molto giovane ed è per attirare questo che, secondo la campagna pubblicitaria organizzata dalla Samuel Goldwyn Company, verranno spesi 24 milioni di dollari solo per l'attività promozionale. D'altronde nel campo del merchandising gli orsetti sono stati una vera e propria miniera d'oro e non si vede il motivo per cui il filone non dovrebbe dar frutti anche sul grande schermo. Il lungometraggio ha una durata di 75 minuti ed è stato diretto da Arna Selznick, la terza donna dopo Lotte Reininger e Joy Batchelor ad aver avuto il ruolo più importante in un lungometraggio animato.

Luca Raffaelli

Premi per i corti

L'Oscar 1985 per il cortometraggio

Quasi tutti i quotidiani hanno riportato la notizia della sua vittoria. Nessuno, tranne una eccezione, ha spiegato cosa fosse. "Charade", di Jon Minnis, ha vinto l'oscar 1985 per il miglior cortometraggio animato. Pochissimi l'hanno visto, pochissimi lo vedranno ed è logico che nessuno ne parli. Eppure le premesse per creare intorno al film una simpatica notizia questa volta c'erano davvero: pensate che "Charade" è un film di quattro minuti e mezzo costato solo trecento dollari canadesi (praticamente meno di quattrocentocinquantamila lire) e che, oltretutto, si trattava di un'opera prima, il saggio estivo di uno studente dello Sheridan College di Toronto. Noi avevamo già scritto del film raccontandovi del festival della stessa città. Se prendete l'Eternauta n. 30 e andate ad osservare la seconda pagina dell'U.d.P. noterete *Charade* scritto in neretto giù in basso. La trama ve la riscriviamo con più chiarezza.

Nel corso di una festicciola un simpatico protagonista deve mimare personaggi famosi per farli indovinare ai suoi amici-compagni di squadra. Per rappresentare Dracula mostra i dentoni, si trasforma in un pipistrello, fa un volo fuori dalla finestra e ritorna, ma i suoi compagni non capiscono niente. Nel mimare Superman è capaci di cose straordinarie, solleva pesi enormi, insegue e prende al volo una pallottola da lui stesso sparata, ma non c'è niente da fare. Quell'altro, tonto e con gli occhiali tipo fondo di bicchiere, accenna piccoli movimenti: i suoi compagni capiscono e vincono.

Allora, riferendoci al premio per la migliore opera prima, non ci sentivamo di approvare la decisione della giuria. Carino e basta, dicevamo; in questo caso non ci mettiamo neppure a disapprovare. Troppo grossolana sarebbe la svista se di svista si trattasse. Troppo ingiustificabile anche se si cerca di cogliere dall'assegnazione degli altri premi più importanti una politica di scelta generale.

Circola spesso la diceria secondo cui l'animazione è un mondo così piccolo e ristretto che l'Oscar a lui dedicato non subisce pressioni né giochi. Questa, si dice, è una prova di come il cartone animato sia fuori dal grosso giro produttivo. La sensazione, invece, è che, pur se fuori dal grosso giro, all'animazione tocchino piccole ma decisive pressioni. Negli ultimi due anni i paesi dell'est hanno fatto man bassa dei gran prix mentre agli Stati Uniti e al Canada sono rimaste solo le briciole. Eppure l'Osacar 1984 vedeva tre nomination a film statunitensi, tra cui "Il canto di Natale di Topolino" della Disney. Vinse "Sundae in New York", anche questo davvero non entusiasmante e di un autore, Jimmy Picker, che ha realizzato cose più divertenti. Oltretutto, un cortometraggio difficilmente comprensibile per chi non conosce bene New York ed il suo major Ed Koch.

Quest'anno due nomination ai canadesi ed una agli americani. Oltre a "Charade" erano in lizza "Doctor Desoto" di Michael Sporn, un altro vincitore di Toronto del quale abbiamo scritto, e "Paradise" di Ishu Patel, che non abbiamo ancora visto sugli schermi dei festival internazionali. "Paradise"è un film di 15 minuti prodotto dal National Film Board di parte inglese: con questo film il NFBC ha raggiunto la sua quarantanovesima nomination complessiva senza riuscire ad incrementare il suo bottino di otto vittorie.

L'U.d.P. cercherà di ricostruire nei prossimi numeri i meccanismi internazionali che portano alla selezione dei film da candidare alla conquista della celeberrima statuetta. È una promessa. È una minaccia.

Luca Raffaelli

Frizzer, Ed. Primo Carnera, mensile, pag. 68, lire 3.000.

Chi si sia domandato dove fossero andati a finire i fumetti che sono scomparsi da Frigidaire, ora può darsi una risposta: su Frizzer. Tranne Pazienza, che è ormai tornato ad Alter e che si limita a buttare giù qualche disegnetto per i suoi ex-compagni di rivista, e di Liberatorè, ormai preso dal lavoro per la Francia. Quelli che rimangono sono Scozzari, molto impegnato in Frizzer come in tutte le imprese alle quali si dedica, Mattioli con il ritorno di Joe Galaxy, Carpinteri e Giacon. Per i testi contribuiscono Sparagna e Benni. Il tutto miscelato con vignette di Vincino, storielle di Jacopo Fo, testi sparsi ed elaborazioni fotografiche.

Il risultato finale non entusiasma né compensa ciò che è ormai sparito da Frigidaire. Scozzari diverte con la sua Suor Dentona e Joe Galaxy è in buona forma;ma questi sono gli unici dati positivi. Il resto, soprattutto la parte scritta, sembra essere scaturito da una riunione un po' annoiata di persone ormai indipendenti che si sforzano di ricordare l'epoca nella quale erano molto divertiti e divertenti. Un gruppo di quarantenni che vogliono fare quel giornaletto con le donnine nude, che ai tempi del liceo non gli era possibile fare. Che si ricordano vagamente i frizzi ed i lazzi che si lanciavano, le battute fulminanti delle prime esperienze da artisti scavezzacollo, da aspiranti denunciati e sequestrati. Oggi, che ormai nessuno viene denunciato o sequestrato per oscenità, molte cose non hanno più senso, come le foto di ragazze nude con quel poco di battuta appena necessaria per giustificare il pelo e la zinna.

In sostanza una raccolta di sconcerie sbiadite, di oscenità ricordate, di parolacce appannate nella memoria. Imitazioni ormai fuori luogo e tempo di pruderie adolescenziali. Per tutte vale il racconto porno «Ore perdute», più squallido e meno arrapante di un qualsiasi brano di Le Ore o Men. Vittima di una cattiva educazione pornografica, l'autore è incapace di arrivare all'eccitazione senza un minimo di intellettualità. È possibile che un pornografo faccia cultura, è sicuro che uno scrittore possa fare pornografia, ma in Frizzer sembra proprio che questo connubio non possa realizzarsi e ogni tentativo di resuscitare stimoli ormai morti nel passato sfocia solamente in una tremenda noia per il lettore. Evidentemente la pornografia deve attingere stimoli dalla vita e non dai ricordi, dalle attività dei sensi e non dalle ambizioni intellettuali.

Meglio desistere.

(L.B.)

PS: rileggendo la recensione mi sono accorto che abbonda l'avverbio «ormai». Pur essendo scorretto, ho deciso di non togliere la ripetizione perché è proprio questa parola, «ormai», che meglio sintetizza lo spirito di Frizzer. Un insieme di ormai che sarebbe bene non ripetere più.

Di edicola nostra

Segue da pag. 1

re si paga a peso e le lavorazioni in tipografia si pagano in proporzione alla superficie. Notare che *Tilt* e *Flash* caricano su grammatura e superficie quasi il doppio di tutte le altre testate. Avere un costo a grammo ed a metroquadro il più basso possibile, come fanno *Il Monello*, *Intrepido*, *Lancio Story*, *Skorpio* e *Albo Blitz* vuol dire saper contenere i costi per non caricare eccessivamente i lettori (o, a parità per tutti del costo della carta e delle lavorazioni tipografiche, di non voler trasformare un guadagno in una speculazione).
Dalle altre tabelle si può ricavare una indicazione sulle riviste da acquistare a seconda delle nostre preferenze. Se quello che ci interessa sono i fumetti, da preferire sono senz'altro *Lancio Story* e *Skorpio*, mentre leggere i fumetti su *Il Monello* e *Intrepido* costa il doppio e su *Tilt* tre volte di più. Se piacciono i fumetti a colori è sempre meglio comprare *Lancio Story* e *Skorpio*, visto che le altre pubblicazioni li trascurano quasi completamente.
Se vogliamo leggere non importa cosa, semplicemente per passare il tempo senza pensare, ecco che *Il Monello* è quello più economico, seguito da *Lancio Story*, e *Intrepido*. Chi invece vuole godere la vista di donnine nude, anche se con mutandine, può farlo convenientemente in *Albo Blitz*; vedere donnine senza mutandine costa 15 volte di più con *Flash*.
Risaltano alcune cifre disastrose proprio in quel settore che sembrava poter lanciare i fumetti come mezzo popolare a grande diffusione. Considerando i sei settimanali presenti in edicola totalizziamo 604 pagine pubblicate ogni settimana: di queste solo 305 sono fumetti nei numeri da noi esaminati, mentre le restanti 299 sono articoli, pubblicità e foto di donne nude. Se poi andiamo a vedere gli autori, ci accorgiamo che ben 136 pagine sono di fumetti di autori stranieri e solo 169 di autori italiani. Dove è andato a finire il fumetto popolare italiano che era da tutti il preferito, che ha sfondato in Germania, Francia e Sud America? E soprattutto, cosa fanno oggi per vivere i tanti disegnatori italiani che lavoravano per la Universo, la Rizzoli e la Lancio?
In conclusione, si può definire rivista a fumetti *Tilt*, una pubblicazione con 27 pagine di fumetti e 69 di altre cose, fra cui 44 di donnine nude? Certamente no. Così come stanno rinunciando ai fumetti *Il Monello* e *Intrepido*, che pubblicano per meno della metà delle loro pagine, e vi ha rinunciato *Albo Blitz*, ormai diventato un *Playboy* in economia.

Luigi Bruno

Testata	Peso gr.	Misure cm.	Pag. tot.	Fum. tot.	Fum. col.	Pag. nudi	Prezzo lire
Albo Blitz[1]	130	17,5×24	88	2	2	47	1.000
Flash	135	16,5×24	92	76	12	16	2.000
Il Monello	155	17,5×24	112	47	14	—	1.000
Intrepido[2]	155	17,5×24	100	41	9	—	1.000
Lancio Story	155	16,5×23,5	104	95	36	—	1.000
Skorpio	155	16,5×23,5	104	93	32	3	1.000
Tilt[1]	100	14,5×22,5	96	27	—	38	1.300

1) con manifesto; 2) con cartolina inserto

Testata	Lire al grammo
Il Monello	6,45
Intrepido	6,45
Lancio Story	6,45
Skorpio	6,45
Albo Blitz	7,69
Tilt	13
Flash	14,81

Testata	Lire al metroquadro
Il Monello	212,58
Intrepido	238,09
Lancio Story	247,98
Skorpio	247,98
Albo Blitz	271
Tilt	415,07
Flash	548,97

Testata	Lire a pagina
Il Monello	8,93
Lancio Story	9,61
Skorpio	9,61
Intrepido	10
Albo Blitz	11,36
Tilt	13,54
Flash	21,74

Testata	Lire a pag. fumetto
Lancio Story	10,53
Skorpio	10,75
Il Monello	21,28
Intrepido	24,39
Flash	26,32
Tilt	48,15
Albo Blitz	500

Testata	Lire a pag. fum. colore
Lancio Story	27,78
Skorpio	31,25
Il Monello	71,43
Intrepido	111,11
Flash	166,67
Albo Blitz	500
Tilt	non ne ha

Testata	Lire a pag. nudo fotogr.
Albo Blitz	21,28
Tilt	34,21
Flash	125
Skorpio	333,33
Il Monello	non ne ha
Intrepido	non ne ha
Lancio Story	non ne ha

Fanzinaria

Visto l'estremo interesse che i nostri lettori manifestano per le fanzines che citiamo su queste colonne, ci sembra cosa buona e giusta tracciarne una piccola mappa, completa di indirizzi per reperirle. Chi vuole assicurarsi un pacchetto cartaceo piuttosto nutrito può scrivere a Black comics, via G.B. De' Rossi 37, 00161 Roma e richiedere, anche tutti in una volta, i numeri disponibili di **Condimenti**, fanzine di Città di Castello appena al suo numero zero, **Pan**, foglio *di* (e non *sui*) fumetti realizzato da ragazzi dell'Isola della Maddalena e dintorni, **I signori delle stelle**, di Treviso, **Iperborea**, di Chieti, **Strip Tease** di Firenze, **Lobotomia**, di Roma ed i numeri arretrati di **Sbadiglio Schifato**, che non viene più pubblicato e che si riconvertirà in un progetto di cui vi parleremo appena avremo qualche certezza sulla sua realizzazione. **Trumoon** si richiede invece ai fratelli Piccininno, via G.Palermo 16, 84100 Salerno, indirizzo cui potrete rivolgervi imminentemente anche per ottenere il nuovo prodotto delle redazioni congiunte di **Trumoon** e **Strip**, la prima delle quali si occuperà della sezione fumetti mentre la seconda sopperirà alla bisogna di articoli e interviste. I vecchi **Funnies**, protorivista zeppa di cronologie e fumetti prevalentemente made in USA, si ottengono invece presso Al fumetto, via G. della Casa 12r, 50142 Firenze.
Ma le fanzines sono ancora tante, e alcune nascono, muoiono e si trasformano a tempo di record. Tra poco sarà più semplice seguire le loro vicende grazie alla pubblicazione di una loro guida, edita da Black Comics, completa di elenco disegnatori, indirizzi dei distributori e punti vendita. Per il momento il canale di aggiornamento più informato rimane la bolognese **Fumo di China** (c/o Andrea Plazzi, via de' Gombruti 22, 40123 Bologna), abituata a recensire costantemente le sue colleghe, che gentilmente le ricambiano il favore facendo altrettanto quando possono.

(L.Bo.)

Bologna

Segue da pag. 1

ni adatte a fasce di età diverse, studiate per ragazzini privi di sindromi di astinenza da videogiochi e capaci di vivere serenamente anche senza quattro flebo quotidiane di cartoons giapponesi. Col mensile **Pomme d'api** la Bayard invoglia i bambini che non hanno ancora imparato a leggere facendo loro sfogliare, per il momento, delle belle pagine piene di disegnoni colorati; con **Astrapi** invece si rivolge ad un'età oscillante tra i 7 e i 10 anni presentando una raccolta di fumetti ben disegnati e dal gusto abbastanza adulto (non mancano esempi di ligne claire anche rock nè la presenza di Joost Swarte) oltre ad una serie di giochi e gadget un po' alla **Michelino** di fabbriana memoria, ma molto più divertenti e liberi. Per una età dai 10 ai 14 anni **Je Bouquine** è un mensile molto interessante che contiene, tra l'altro, uno per volta, un capolavoro della lettura mondiale (Twain, London, Sand...) illustrato a fumetti da gente come Yves Chaland o Frank Margerin, mentre per i giovanotti dai 14 ai 18 **Phospore** propone dossier e notizie adatte alla vita dei liceali.
A parte lo scetticismo per quest'ultima pubblicazione, non si può non guardare ad **Astrapi** e alle altre riviste Bayard come a dei modelli da cui avrebbe molto da apprendere chi in Italia individua l'unica chance di aumentare le vendite dei propri giornalini nel legarli ad una trasmissione o ad un cartoon televisivo, da cui magari trae una storia illustrata coi fotogrammi originali. Cosa succederebbe invece se, per esempio, fosse il gruppo di Valvoline ad interpretare dei fumetti per l'infanzia? A questa domanda risponderà un'altra Bologna meno nota e ricca di quella Fiera del libro: quella del circolo Giannino Stoppani, che proporrà a Mattotti, Carpinteri, Igort e gli altri di lavorare su sceneggiature di Antonio Faeti. Dal tutto usciranno intanto una mostra ed un catalogo-libro su cui vi terremo informati col tempismo di una telescrivente. Poi, chissà...

Luca Boschi.

UÈ RIPRENDE

Dopo Tratto, arriva in edicola anche **Uè**, la rivista napoletana che aveva sospeso le pubblicazioni nello scorso settembre. Il passo da fanzine a rivista vera e propria è accompagnata da un riaggiustamento della formula redazionale, allargata dal fumetto alla grafica ed all'immagine in genere. Uè viene edita dalle Litografie Artistiche Napoletane ed è diretta da Gaty Sepe, che ha rivolto un appello a tutti gli esperti del settore per l'invio di articoli, collaborazioni, interventi e corrispondenze. Uè verrà diffusa in tutta Italia sin dal prossimo maggio.
L'indirizzo della redazione è: Uè, via Vicinale Paradiso 7, 80126 Napoli.

Flavia Rocca

Stella, stellina...

Zanardi e il mostro di Scandicci di Andrea Pazienza; su Alter n. 1-2

* *

Ho l'impressione che questa volta Andrea Pazienza abbia proprio sbagliato. Il personaggio Pazienza ha sempre vissuto le proprie storie insieme a Zanardi, Pentothal &c., ma giustamente in funzione di filtro, di collegamento mentale e psicologico fra lettore e carta stampata. L'essere voluto intervenire in prima persona, disegnato fra quella selva di segni e segnetti superflui, in una storia tanto criptica da sembrare sgangherata, crea l'oggettivazione, l'appiattimento di quel poco che accade. Non c'è più l'emozione di leggere qualcosa attraverso qualcuno, il gioco sbiadisce. La superstar, senza offesa, era proprio l'autore Pazienza, non il suo personaggio.

(L.R.)

Caleidoscopio, di Carlos Trillo e Alberto Breccia; su L'eternauta n. 33

* * * * *

Probabilmente molti si ricorderanno di uno sconvolgente fatto di cronaca avvenuto pochi mesi orsono. Un signore benestante, direttore di un'importante società, uccise moglie e figlia e poi si suicidò: era sconvolto dall'idea di essere malato di cancro. La successiva autopsia rivelò che tale supposizione, di questo si trattava, era del tutto infondata, che il corpo dell'uomo non presentava tracce di cellule tumorali. Cos'ha più peso: il mondo che la nostra mente costruisce o quello che realmente si assesta intorno a noi? Carlos Trillo affronta sempre temi di straordinario interesse anche se il gioco rimane quello tipico del fumetto. Un uomo in evidente stato di avanzata agitazione cerca rifugio presso l'unico parente, il protagonista, perché convinto di essere stato preso di mira da un gangster che gli starebbe furiosamente dando la caccia. «Gli ho soffiato una ragazza; presto, apri!». Il protagonista, negandogli riparo, può gustarsi con interessata indifferenza la fine del poveraccio, ucciso dal proprio e dall'altrui terrore. E il gusto si raddoppia non appena viene a sapere che il gangster era così soddisfatto di essersi liberato della ragazza in questione da concedersi una vacanza all'estero per festeggiare l'avvenimento. Il protagonista scruta, archivia, colleziona storie. Proprio come un soggettista; o come un lettore. Breccia entra come un virtuoso in perfetta sintonia con la sceneggiatura, creando silouhette caricaturali e contorte, prive di ogni credibile drammaticità. È la freddezza cinica del bianco e nero senza compromessi a cadenzare la farsa, e i curiosi particolari (strani pomelli sorridenti, morbidi orsacchiotti, Pluto e Topolino) non offrono alcun appiglio di salvezza. La disperazione nella solitudine genera mostri e il dolore dell'altro è per tutti ineluttabilmente spaventoso.

(L.R.)

L'ombra del corvo, di Didier Comés; su Comic art dal n. 1 al n. 7

* * * *

Un giovane soldato scopre la morte. In una strana villa che solo pochi occhi possono vedere, il soldato scopre il terribile ragazzino fautore delle morti violente e l'affascinante donna che si prende cura di quelle dolci. Tra i capricci di questi strani personaggi e dei corvi, animalacci senza criterio che ogni notte decidono, attraverso una partita a scacchi, il destino di migliaia di vite umane, il nostro soldatino vive sulla propria pelle il terrore di essere in ogni momento vittima del caso. Essere schiavi di corvi e mai unici responsabili del proprio destino, come tutti, sempre, succubi dei padroni del fato. Sembra quasi che l'unica forza dei personaggi di Comés sia la misteriosa ed a volte inconsapevole energia magica che li pervade. E sembra essere questa l'unica possibilità per opporsi ad un caso (in fondo non tanto casuale) che vive delle forze spaventose ed inconoscibili che danzano intorno a noi ma che non sappiamo controllare. L'ingenuo soldatino, figlio della disciplina ed ignaro dei misteri dei fumetti, capisce molto meno del lettore, e a volte viene proprio la voglia di ucciderlo davvero, finalmente!, per entrare nel racconto al posto suo. Perché, sia come sia, il mondo reale è senza dubbio ancora più complesso e misterioso.

(L.R.)

Thomas Nolan di Pecquer e Franz; dal n. 7 al n. 10 di Pilot

* * * * *

Il quadro di instabilità in cui si dibatte l'editoria a fumetti ci impone di dare più spazio agli eventi positivi che a quelli negativi. Meglio abbondare di recensioni con tante stellette piuttosto che segnalare cosa non leggere. D'altronde il caso in questione è poco meno di un miracolo: sono poche le storie disegnate che riescono ad essere appassionantemente lunghe, sceneggiate in modo perfetto e disegnate con maestria e in maniera funzionale allo svolgimento del soggetto. Thomas Nolan è un vero fenomeno, un grande fumetto d'avventura che si svolge in linea retta senza ricorrere alla serialità delle situazioni. Il fumetto si nutre in questo caso della sua facilità realizzativa, superando le ripetizioni di ambienti e personaggi cui ci abitua la produzione televisiva. Si ha l'impressione che gli autori siano perfettamente al corrente di ciò che viene ideato intorno a loro: il Il ritmo delle azioni è perfetto, il rapporto dialoghi-immagini mai fuori misura, le inquadrature si mantengono mobili con un giusto dosaggio di particolari. Questa sapiente miscela costruisce un racconto vario nel quale, oltre alle situazioni (amore, suspence, ironia, dramma) si alternano anche le ambientazioni (western, america anni '20, guerra del Vietnam) vissute attraverso gli occhi di più personaggi. Certo, Thomas Nolan vive comunque e sempre attraverso il racconto delle avventure del nonno e sembra quasi che il protagonista sia uno e uno solo. Fino alla scena finale: allora Thomas vive il suo dramma nel Vietnam e si trova, per la prima volta, a combattere contro situazioni che non lasciano spazio alla ribellione di un uomo solo. Neppure ad un eroe.

(L.R.)

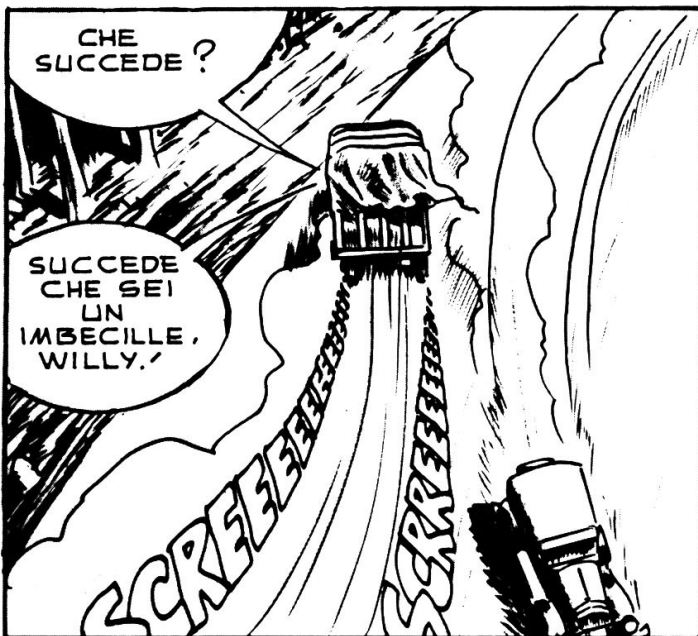
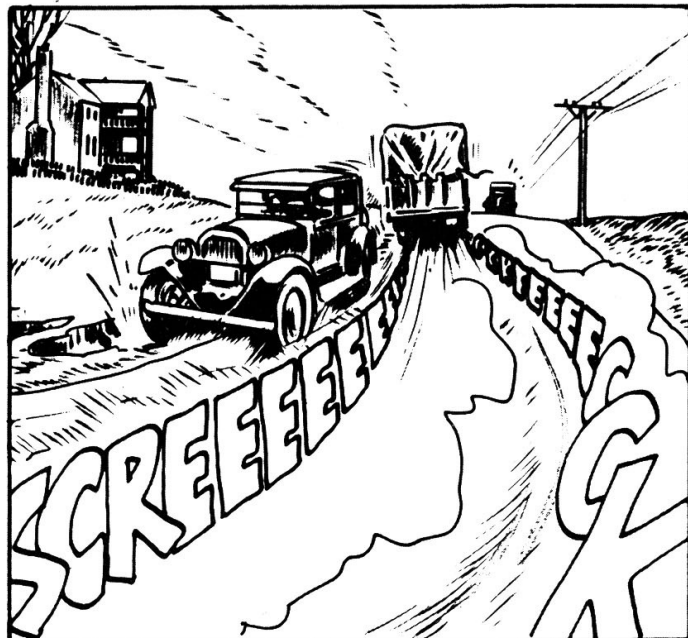
DRUILLET IN TV.

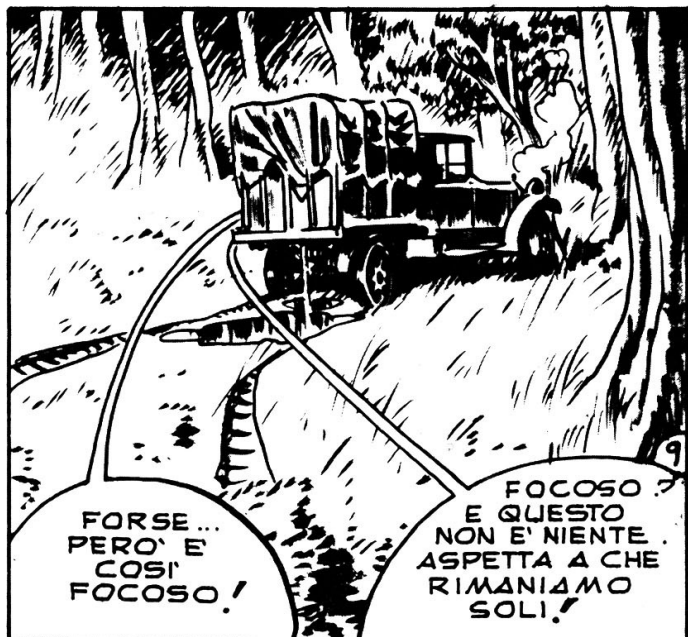
La rete televisiva francese Antenne 2 è sempre più interessata ai film di animazione. Philippe Druillet, recatosi recentemente dai dirigenti della rete per proporre loro alcuni short di 3 minuti, si è visto invece ordinare un serial di 52 puntate della durata di mezz'ora ciascuna. Si tratterà di una serie adatta a tutte le età di cui l'ex (?) umanoide sarà il principale disegnatore dei personaggi e co-operatore del computer grafico impiegato nella operazione. Autore dei testi sarà Benjamin Legrand, già sceneggiatore di Tardi.

(L. BO)

LA RECENSIONE DELLA STORIA A FUMETTI

QUATTRINI A PALATE
ABULI / BERNET

SCREEEEEEEEEEEEEEEEE
CK

CHE SUCCEDE?
SUCCEDE CHE SEI UN IMBECILLE, WILLY!
SCREEEEEEEE
SCREEEEEEEEE

CRACK
SCREEEEEEEEE

FORSE... PERO' E' COSI' FOCOSO!
FOCOSO? E QUESTO NON E' NIENTE. ASPETTA A CHE RIMANIAMO SOLI!

ABBIAMO FATTO UNA BELLA FRITTATA!

NON TE LA PRENDERE COSÌ... PER DUE O TRE BOTTIGLIE ROTTE!

MMMMMMMMM!
MUA! MUA! MUA!
GRRRR!

FERMA QUI! LA PICCOLA ED IO SCENDIAMO.
MOTEL
E LA MERCE?

TROVERAI I KAIN AL 45 DI MARKET STREET. DOMANDA DI COCHISE. INCASSERAI E TORNERAI QUI A DIVIDERE CON ME IL GRANO. D'ACCORDO?
D'ACCORDO!

MATRIMONIALE O SINGOLA?
10

DOVEVO PORTARE A TERMINE DA SOLO QUEL LAVORETTO. NON POTEVO PIU' CONTARE SU "BAFFO" BILL. SEMBRAVA UNO STALLONE IN CALORE...

MARKET ST

COCHISE?
CRACK

NAAAA... 'DENTONE' KID.

COCHISE SONO IO. QUESTO DIETRO DI ME E' JOHNNY.
E TU CHI SEI?
'IL MENOMATO'... MI CHIAMANO COSI'.

TORPEDO. MI MANDA "BAFFO". HO PORTATO QUANTO CONVENUTO.
NY

LA META' DELLE BOTTIGLIE E' COSI'.
ABBIAMO AVUTO UN INCIDENTE.

12

SPLASH

AAAGGG!
CRACK

CRAK
UAAAAA!

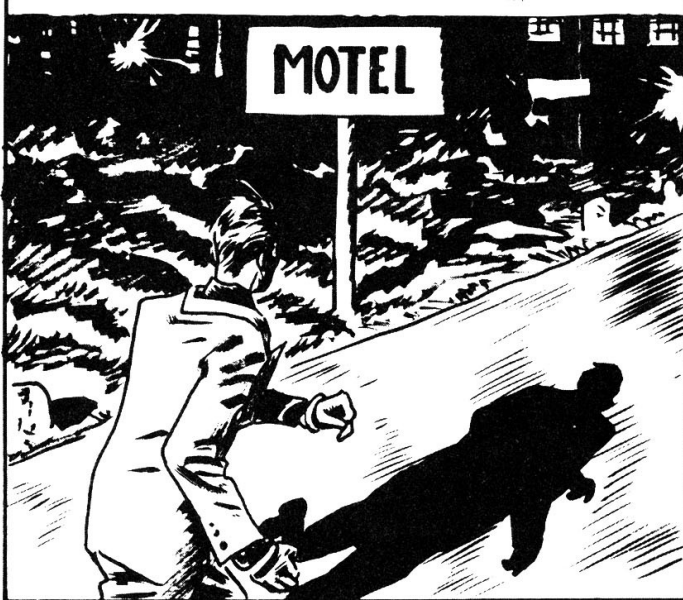
LO LIQUIDO?
USA IL GUANTO!

13

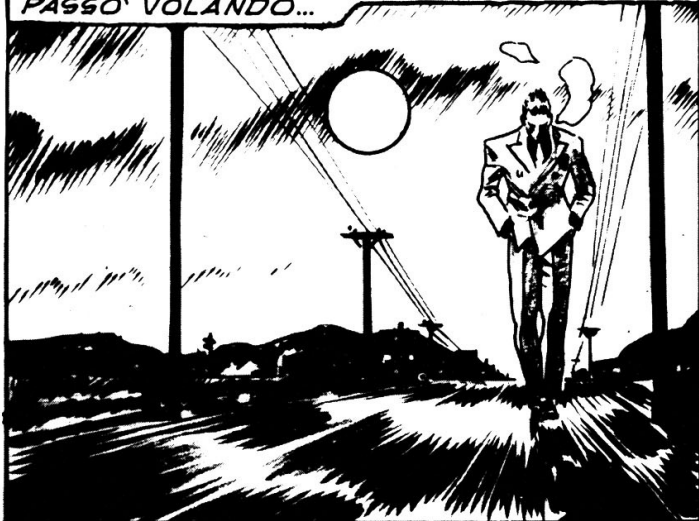
CRAK
AAAGHHHHH!
CRACK
AHH!
CRAK
AGH
UGH
AH
CRACK
AH!
TZAK
CRAK
CRAK
CRACK
ALLORA, LO LIQUIDO?
PORTALO NEL VICOLO. E CHE SE LO MANGINO I TOPI.

A ME NESSUNO MI HA MESSO LE MANI ADDOSSO. DIVENTO FRENETICO. E NON DIMENTICO. MA PER IL MOMENTO DOVEVO ASPETTARE. ANDAI RIPETENDOMI CHE NON DOVEVO AVERE FRETTA... NIENTE FRETTA...

NIENTE FRETTA... NIENTE FRETTA... NIENTE FRETTA...

...FRETTA... FRETTA... FRETTA...
MOTEL

MIO DIO! CHE LE HANNO FATTO?
DI TUTTO. DOV'E' LA COPPIA DEI MIEI AMICI?

SE NE SONO ANDATI... PER FORTUNA. MI HANNO DISTRUTTO UN LETTO... IL MATERASSO HA PERDUTO TUTTE LE MOLLE E...
15

BAFFO SE L'ERA SVIGNATA. UN ALTRO CHE VOLEVA FARE IL FURBO CON ME. TORNAI INDIETRO CAMMINANDO... LA STRADA ERA LUNGA MA RIMUGINANDO LA VENDETTA, IL TEMPO PASSO' VOLANDO...

CON I POCHI SOLDI CHE MI RIMANEVANO AFFITTAI UNA STANZA IN UNA PENSIONE. PER GIUSTIFICARE IL MIO VISO DISSI ALLA PADRONA CHE ERO UN PUGILE.

CI RIMASI UN PAIO DI GIORNI PER RIMETTERMI IN SESTO...

USCII SOLTANTO DI NOTTE. APPOSTANDOMI NEI PRESSI DI MARKET STREET PER VEDERE CHI ENTRAVA E USCIVA DAL NUMERO 45.

COSI' VENNI A SAPERE CHE I FRATELLI KAIN VIVEVANO CON UNA SERVOTTA. UNA CERTA NELLY WATSON, CHE GLI FACEVA LA SPESA, IL PRANZO, GLI LAVAVA I PANNI E TUTTO IL RESTO

ERA INSOMMA UNA PERSONA CHE GODEVA LA COMPLETA FIDUCIA DI QUEI FARABUTTI.

UNA FEMMINA MICA MALE, LA NELLY. POLPOSA AVANTI E DIETRO. E, QUESTO SI', UN PO' SCEMOTTA. UNA BOCCA CARNOSA, ANCHE QUANDO ERA CHIUSA. CHIACCHIERONA A NON FINIRE, MA QUESTO SI ADDICEVA BENE AI MIEI PROPOSITI...

2- CONTINUA

BOOGIE
"L'OLEOSO"
- Gli scoiattoli di Connect Place. fontanarrosa.
Sai qualcosa dell'India, Boogie?
Solo che non mangiano le vacche.
Be'... Senti... Io penso che per amare un paese, la sua gente, bisogna cominciare a conoscerlo. Conoscere i loro usi, i loro costumi, sapere come vivono. Anch'io non sapevo nulla dell'India. Sono tedesco, lo sai.
Ma nel '65 mi ci hanno mandato per lavoro. Prima di partire ho studiato molto la lingua, le caste, la sua ricchissima storia.
Sapevi che il pretesto per la rivolta contro gli inglesi del 1857 fu il fatto che lubrificavano le pallottole che davano ai cipays col grasso di vacca? O che gli inglesi approfittavano degli odi fra le varie religioni dell'India, fra l'islamismo e il brahamanesimo?
Poi sono andato a Nuova Delhi. E ti dico, Boogie, tu che passi sempre al Central Park, sai dove ci sono tanti scoiattoli come in Central Park?
A Connect Place, un paio di chilometri dalla Stazione di Nuova Delhi.
E parlando di stazioni... a Bombay c'è una stazione che si chiama Victoria Station ed è una copia esatta di quella di Londra.
Sono stato ad Agra, "la perla dell'India," la città dei palazzi. E a Benares, la città santa, coi suoi 2.000 templi
Ti assicuro, Boogie, che quando ho dovuto lasciare l'India, mi sono sentito triste. Avrei voluto restare più a lungo fra quella gente.
EXIT EL-AL LOT
Perché sei partito?
Perché lo spionaggio indiano mi stava addosso.
Ero stato ingaggiato da un gruppo pakistano per attentare ad un politico indiano. Era scoppiata la guerra per il Kashmir.
Ho fatto il lavoro in un cinema. Sai che l'India dopo il Giappone è il paese che produce più film al mondo?
Be', ho fatto saltare quell'uomo politico in un cinema di Bombay con 2.450 persone.
Non sono dei gran film. Però ne producono un sacco.
Perciò ti dico, Boogie: a volte parliamo male di certi paesi, ma perché? Perché non li conosciamo.
È vero. Poi invece ci si affeziona.